

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 47 del 23-11-2022

Supplemento n. 184

mercoledì, 23 novembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI</b> .....	<b>3</b>
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese .....	
DECRETO 11 novembre 2022, n. 22240 - certificato il 14 novembre 2022 Eventi metereologici del novembre 2019 di cui alle OCDPC 622/2019 e 674/2020/2022. Approvazione dei criteri direttivi, modalità gestione domande e modulistica finalizzate alla con- cessione di contributi a favore dei titolari delle attività econo- miche e produttive ai sensi della OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 e della DGR 1218 del 24/10/2022. .....	4
DECRETO 11 novembre 2022, n. 22241 - certificato il 14 novembre 2022 Eventi metereologici del novembre 2019 di cui all' OCDPC 611/2019. Approvazione dei criteri direttivi, modalità gestione domande e modulistica finalizzate alla concessione di contribu- ti a favore dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi della OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 e della DGR 1217 del 24/10/2022. .....	45



# CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

**Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 22240 - Data adozione: 11/11/2022**

Oggetto: Eventi metereologici del novembre 2019 di cui alle OCDPC 622/2019 e 674/2020/2022. Approvazione dei criteri direttivi, modalità gestione domande e modulistica finalizzate alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi della OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 e della DGR 1218 del 24/10/2022

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD024749

## IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo 2/1/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e s.m.i.;

Visti i seguenti atti statali:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 2/12/2019, pubblicata in G.U. n. 291 del 12/12/2019, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, già dichiarato con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 14/11/2019 (GU 18/11/2019 n. 270), sono stati estesi anche alla Toscana;
- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17/12/2019 (GU n. 299 del 21/12/2019 recante “Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”, con la quale il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato e con l’indicazione delle attività da porre in essere in conseguenza degli eventi emergenziali in oggetto;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15 maggio 2020 (GU n. 156 del 22/06/2020) recante “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto” con la quale si dispone in merito alla valutazione delle ulteriori misure necessarie ai fini del superamento del contesto emergenziale di cui trattasi;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 860 del 03/02/2022, pubblicata in GU n. 294 del 11/12/2021, con la quale sono state date le disposizioni per favorire il regolare subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici in rassegna;

Richiamate:

- la DGR n. 410 dell’11/04/2022 con cui è stata disciplinata la prosecuzione in ordinario, in attuazione della citata OCDPC 860/2022;
- la DGR n. 1163 del 17/10/2022 con la quale è stato approvato l’ultimo aggiornamento del Piano degli interventi in oggetto;

Visto l’articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall’articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all’articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Richiamata la OCDPC n. 932 del 13/10/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22/10/2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all’articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 sopra menzionata e vengono, fra l’altro, individuati (v. allegato C) i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già

segnalati con gli appositi moduli C1/C2;

Vista la DGR n. 1218 del 24/10/2022 “Prime disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi della OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022, in relazione agli eventi calamitosi di cui alla DCM del 2 dicembre 2019” con cui, fra l’altro:

- si dà mandato al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, afferente alla Direzione Attività Produttive, per l’espletamento delle attività necessarie alla determinazione dei contributi -di cui all’ articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in relazione allo stato di emergenza deliberato con DCM del 02/12/2022- relativamente ai danni occorsi alle attività economiche e produttive extra-agricole- precisando che tale Settore si avvarrà della società Sviluppo Toscana Spa per le relative istruttorie e per l’erogazione dei contributi;
- si rinvia a successivi atti dello stesso Settore Politiche di Sostegno alle Imprese l’approvazione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente atto, ivi compresa, la modulistica definitiva ai sensi di quanto stabilito nell’allegato C alla OCDPC n. 932/2022;

Preso atto dei “Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive” di cui all’allegato C dell’OCDPC n. 932 del 13/10/2022, in cui sono riportate, fra l’altro, le tipologie di danni ammissibili a contributo ed i criteri per la relativa determinazione;

Precisato che tali “Criteri”, riportati nel presente atto in allegato A quale sua parte integrante e sostanziale, costituiscono pertanto, (v. paragrafo 2 e segg.) il disciplinare di riferimento per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei richiedenti il sostegno a valere sulla presente procedura;

Richiamate le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 121 del 20/07/2021 “Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l’erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019”;
- n. 193 del 3/12/2021 “Sostituzione dell’allegato 1 dell’ordinanza commissariale n. 121 del 20/07/2021 contenente l’elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole che possono accedere ai contributi per eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019. Applicazione Regolamento (UE) 651/2014 art. 50.” ed in particolare l’allegato 1 in cui sono riportate tutte le attività economiche che hanno segnalato i relativi danni
- n. 211 del 22 dicembre 2021 con la quale è stato aggiornato l’elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole che possono accedere ai contributi secondo le disposizioni approvate con ordinanza commissariale 121/2021, in sostituzione dell’allegato 1 approvato con ordinanza commissariale n. 193 del 03 dicembre 2021;

Visto inoltre i seguenti decreti dirigenziali:

- n. 7235 del 19/04/2022 con il quale è stato aggiornato l’elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole che possono accedere ai contributi secondo le disposizioni approvate con ordinanza commissariale 121/2021, in sostituzione dell’allegato 1 approvato con ordinanza commissariale n. 211 del 22 dicembre 2021;
- n. 10626 del 26/05/22 “Approvazione primo elenco delle domande ammesse e liquidazione delle relative risorse al gestore Sviluppo Toscana Spa”;
- n. 17056 del 29/08/2022 “Approvazione secondo elenco delle domande ammesse e liquidazione delle relative risorse al gestore Sviluppo Toscana Spa”;

- atto in corso di certificazione “Approvazione terzo elenco delle domande ammesse e liquidazione delle relative risorse al gestore Sviluppo Toscana Spa”;

Dato atto che:

- tutte le domande istruite positivamente sono state incluse negli elenchi delle domande ammesse di cui sopra;
- tra le stesse dovranno ancora essere ripartite le risorse resesi disponibili a valere sulla procedura di cui all’ordinanza commissariale n.121/2021 e ss.mm.iii oppure sulle altre procedure approvate con ordinanze commissariali n. 120/2021 e 127/2021 in ugual proporzione in base alle spese correttamente rendicontate ed entro il limite massimo del valore del danno e comunque non oltre Euro 20.000,00;
- gli elenchi delle domande non ammesse, non rendicontate/rinunciate saranno approvati con successivo atto a riepilogo della procedura non appena conclusa;

Richiamato il par. 1.3. del citato allegato C dell’OCDPC 932/2022 che prevede che il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell’organismo istruttore, definisce le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell’Unione europea e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile;

Precisato pertanto che i soggetti ammessi a presentare domanda di contributo a valere sulla presente procedura sono quelli individuati nella citata Ordinanza Commissariale n. 121 e ss.mm.ii., come riportato in Allegato E al presente atto, e nello specifico:

- coloro che abbiano già proceduto alla rendicontazione di tutte o di parte delle spese già sostenute e dichiarate nella Scheda di segnalazione danni (modello C1), possono presentare domanda di contributo relativamente alle spese eccedenti l’importo massimo di Euro 20.000 previsto da tale procedura entro i limiti dell’importo del danno complessivo e secondo quanto prescritto negli allegati;
- coloro che, pur avendo presentato la Scheda di segnalazione danni (modello C1), non abbiano successivamente presentato la relativa rendicontazione e domanda di erogazione, o non siano stati ammessi a contributo, possono presentare domanda sulla presente procedura entro gli importi già segnalati in detta Scheda C1, purché in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alla OCDPC 932/2022 e riportati in allegato B;

Dato atto che la presente procedura è attuata ai sensi dell’art. 50 del Reg Ue 651/2014.

Ritenuto pertanto di approvare al fine di dare attuazione alla procedura ex allegato C dell’OCDPC n. 932 del 13/10/2022, i seguenti allegati:

- allegato B - “Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande”;
- allegato C - Modulistica;
- allegato D - Modello di perizia asseverata;
- allegato E - Elenco richiedenti titolati a presentare domanda mediante avvenuta presentazione della segnalazione danni Mod. C1 a valere sulla procedura di cui alle citate ordinanze commissariali 121/2021 e 193/2021;

Precisato che l’allegato C “modulistica” contiene le dichiarazioni che devono essere trasmesse a Sviluppo Toscana all’indirizzo PEC [asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it);

Dato atto che il soggetto attuatore della procedura di cui al presente provvedimento è individuato in Sviluppo Toscana S.p.A. come da Piano di Attività approvato con DGR 371/2022, allegato A, “Elenco Attività Istituzionali Continuative” di cui al Punto 2 del Piano Attività – che al punto 10

prevede la voce “Gestione degli interventi di sostegno alle imprese attivati a seguito di provvedimenti nazionali o regionali dichiaranti lo stato di emergenza e/o di calamità naturale”;

Dato atto che gli oneri relativi alla gestione del presente bando sono ricompresi nell’impegno pluriennale di spesa n. 2437 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 6919 del 11/04/2022 in favore di Sviluppo Toscana in relazione alle attività istituzionali continuative di cui al Punto 2 del Piano attività approvato con la citata DGR 371/2022 e ss. mm. ii.;

Dato atto che i termini per la presentazione della domanda di contributo sono, in conformità alle disposizioni della citata OCDPC 932/2022 -indicati anche in allegato B- sono: dalle ore 10,00 del 14/11/2022 alle ore 16,00 del 27/12/2022;

#### DECRETA

1. di recepire i “Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive” di cui all’allegato C dell’OCDPC n. 932 del 13/10/2022 quale disciplinare di riferimento per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei richiedenti il sostegno della presente procedura;
2. di riportare detti “Criteri direttivi” in allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, in relazione alla procedura ex allegato C dell’OCDPC n. 932 del 13/10/2022, i seguenti ulteriori allegati:  
allegato - B Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande  
allegato - C Modulistica  
allegato - D Modello di perizia asseverata  
allegato - E Elenco richiedenti titolati a presentare domanda per avvenuta presentazione della segnalazione danni Mod. C1 a valere sulla procedura di cui all’ordinanza commissariale n. 121/2021 e ss.mm.ii;
4. di precisare che coloro che:
  - abbiano già proceduto alla rendicontazione di tutte o di parte delle spese già sostenute e dichiarate nella Scheda di segnalazione danni (modello C1), possono presentare domanda di contributo relativamente alle spese eccedenti l’importo massimo di Euro 20.000 previsto da tale procedura entro i limiti dell’importo del danno complessivo e secondo quanto prescritto negli allegati;
  - pur avendo presentato la Scheda di segnalazione danni (modello C1), non abbiano successivamente presentato la relativa rendicontazione e domanda di erogazione o non siano stati ammessi a contributo, possono presentare domanda sulla presente procedura entro gli importi già segnalati in detta Scheda C1, purché in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alla OCDPC 932/2022 e riportati in allegato B;
5. di dare atto che i termini per la presentazione della domanda di contributo sono, in conformità alle disposizioni della citata OCDPC 932/2022 -indicati anche in allegato B- sono: dalle ore 10,00 del 14/11/2022 alle ore 16,00 del 27/12/2022;
6. di notificare il presente atto a Sviluppo Toscana per i relativi adempimenti, nonché al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

7. di dare la massima diffusione del presente atto a tutti i potenziali interessati;

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 5*

- A*            *Criteria direttivi*  
*42bff0401ccdc181d28fc3db148e75a4ee84088ae867594c09e5b865c3b543e1*
- B*            *Gestione domande*  
*f869daaf275abc1030079ea19c466906130f9af0939fe69a951fa67ed57dce12*
- C*            *Modulistica*  
*c7a5296ff9d631306f4e516a830ff05d494492343d8d831842906038d9662f46*
- D*            *Modello perizia asseverata*  
*23fdcc9cd7d72254e1f92d2fd8aef86ccea35339aa0704f77b40d0b26de3848f*
- E*            *Elenco potenziali beneficiari*  
*63bab3b50961139997096530ae2343de0e3e2b79be77e6803d91e83c34faea55*

"ALL. A"

22-10-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 248

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è sospesa la validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Calvagna» in Comune di Cagli (PU).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società interessata ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di competenza.

Roma, 13 ottobre 2022

Il direttore generale: REZZA

22A05958

**PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 13 ottobre 2022.

Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020. (Ordinanza n. 932).

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;  
Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recante: «Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2018 recante integrazioni alla citata delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

Visto l'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Considerato che la medesima disposizione dispone che alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai citati fabbisogni si provvede

con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con le medesime, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;

Ravvisata quindi la necessità di disciplinare le modalità attuative del riconoscimento dei contributi in relazione ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi negli anni 2019 e 2020, avendo cura di ridurre al minimo gli adempimenti in capo ai richiedenti i contributi, valorizzando al massimo le informazioni già fornite in occasione della ricognizione operata in attuazione delle relative ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 448, della legge n. 234/2021, è necessario individuare i contesti emergenziali verificatisi negli anni 2019 e 2020 a cui applicare le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Acquisita l'intesa della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 29 settembre 2022;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

*Contributi a favore dei soggetti privati  
e delle attività economiche e produttive*

1. I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni.

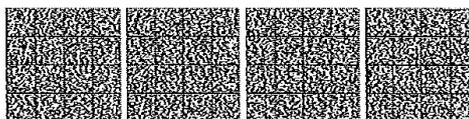
2. Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile.

3. Per ciascuna regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2022

Il Capo del Dipartimento: CURCIO



2) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

h) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

10.2. Per l'immobile di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso:

sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti elaborati.

#### 11. Relazione tecnica del comune per le abitazioni da delocalizzare

11.1. Per le abitazioni distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.

12. Ulteriore documentazione da presentare in caso di ricostruzione in sito o in altro luogo dell'immobile distrutto e per l'acquisto di nuova abitazione

12.1. Limitatamente alle abitazioni distrutte o da delocalizzare, qualora nel modulo B1 o B2 non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute alla impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo, alla domanda di contributo, unitamente alla perizia asseverata, deve essere allegato:

a) per le abitazioni ricostruibili in sito e per quelle da delocalizzare, tramite costruzione in altro sito, un apposito quadro economico di progetto redatto da un professionista abilitato ed iscritto all'apposito ordine;

b) per le abitazioni da delocalizzare mediante acquisto di un'altra abitazione, il contratto preliminare o definitivo di acquisto o, in mancanza di questi, l'atto contenente la promessa di acquisto.

13. Trasferimento della proprietà dell'abitazione principale del proprietario o del terzo mediante atto

13.1. Il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'abitazione decada dal contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 13.2.a), 13.2.b) e 13.2.c).

13.2. Non determina la decadenza dal contributo il trasferimento:

a) della proprietà al terzo titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità immobiliare la residenza anagrafica;

b) della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;

c) della proprietà a favore della persona che aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.

#### 14. Successione nel contributo

14.1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

15. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

15.1. I comuni procedono al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

15.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al paragrafo precedente possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, il comune può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive.

1. Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

1.1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle deliberazioni del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 «Riconoscimento dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive» ovvero con i moduli C2 «Riconoscimento dei danni subiti».

1.2. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente ordinanza, provvede d'intesa con la regione o provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: organismo istruttore), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'organismo istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

1.3. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, definisce, entro i successivi quindici giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

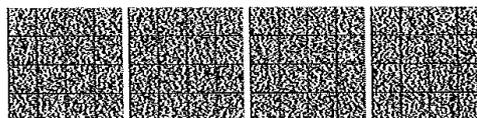
1.4. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile provvede all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno quaranta giorni dalla data dell'approvazione della modulistica per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.

1.5. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento. In sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018.

1.6. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base dell'allegato modello unitario SRC1/SRC2.

1.7. Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato con riferimento agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020 contemplati nell'art. 50 di tale regolamento, mentre per gli eventi calamitosi non contemplati nel predetto art. 50 si applica il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità



"ALL. A"

22-10-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 248

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è sospesa la validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Calvagna» in Comune di Cagli (PU).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società interessata ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di competenza.

Roma, 13 ottobre 2022

*Il direttore generale: REZZA*

22A05958

**PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

ORDINANZA 13 ottobre 2022.

**Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020. (Ordinanza n. 932).**

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recante: «Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2018 recante integrazioni alla citata delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

Visto l'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Considerato che la medesima disposizione dispone che alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai citati fabbisogni si provvede

con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con le medesime, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;

Ravvisata quindi la necessità di disciplinare le modalità attuative del riconoscimento dei contributi in relazione ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi negli anni 2019 e 2020, avendo cura di ridurre al minimo gli adempimenti in capo ai richiedenti i contributi, valorizzando al massimo le informazioni già fornite in occasione della ricognizione operata in attuazione delle relative ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 448, della legge n. 234/2021, è necessario individuare i contesti emergenziali verificatisi negli anni 2019 e 2020 a cui applicare le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Acquisita l'intesa della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 29 settembre 2022;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

*Contributi a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive*

1. I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni.

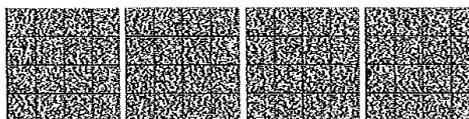
2. Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile.

3. Per ciascuna regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2022

*Il Capo del Dipartimento: CURCIO*



22-10-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 248

ALLEGATO C

a) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

10.2. Per l'immobile di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso:

sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati.

#### 11. Relazione tecnica del comune per le abitazioni da delocalizzare

11.1. Per le abitazioni distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.

12. Ulteriore documentazione da presentare in caso di ricostruzione in sito o in altro luogo dell'immobile distrutto e per l'acquisto di nuova abitazione

12.1. Limitatamente alle abitazioni distrutte o da delocalizzare, qualora nel modulo B1 o B2 non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute alla impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo, alla domanda di contributo, unitamente alla perizia asseverata, deve essere allegato:

a) per le abitazioni ricostruibili in sito e per quelle da delocalizzare, tramite costruzione in altro sito, un apposito quadro economico di progetto redatto da un professionista abilitato ed iscritto all'apposito ordine;

b) per le abitazioni da delocalizzare mediante acquisto di un'altra abitazione, il contratto preliminare o definitivo di acquisto o, in mancanza di questi, l'atto contenente la promessa di acquisto.

13. Trasferimento della proprietà dell'abitazione principale del proprietario o del terzo mediante atto

13.1. Il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'abitazione decede dal contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 13.2.a), 13.2.b) e 13.2.c).

13.2. Non determina la decadenza dal contributo il trasferimento:

a) della proprietà al terzo titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità immobiliare la residenza anagrafica;

b) della fida proprietà dell'abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;

c) della proprietà a favore della persona che aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.

14. Successione nel contributo

14.1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

15. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

15.1. I comuni procedono al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

15.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al paragrafo precedente possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, il comune può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive.

1. Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

1.1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 «Riconoscimento dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive» ovvero con i moduli C2 «Riconoscimento dei danni subiti».

1.2. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente ordinanza, provvede d'intesa con la regione o provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: organismo istruttore), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'organismo istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

1.3. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, definisce, entro i successivi quindici giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

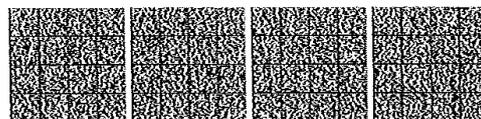
1.4. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile provvede all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno quaranta giorni dalla data dell'approvazione della modulistica per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.

1.5. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento. In sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018.

1.6. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base dell'allegato modello unitario SRC1/SRC2.

1.7. Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato con riferimento agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020 contemplati nell'art. 50 di tale regolamento, mentre per gli eventi calamitosi non contemplati nel predetto art. 50 si applica il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità



2.1. I contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati nel paragrafo 3 e sono finalizzati:

a) alla delocalizzazione dell'immobile, previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato con provvedimento della pubblica autorità, mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità in altro sito dello stesso comune o di altro comune della medesima regione o provincia autonoma, qualora la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato. Il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato solo inagibile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei competenti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni;

b) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto, previa demolizione dell'immobile se necessaria;

c) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;

d) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso;

e) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;

f) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo;

g) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

2.2. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità e valore quello dei beni distrutti o danneggiati, nel pieno rispetto della normativa europea riguardante gli aiuti di stato.

2.3. Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli costituenti alla data dell'evento calamitoso:

a. la sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;

b) oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

2.4. L'immobile per cui è possibile accedere al contributo è quello che alla data dell'evento calamitoso l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato). Sono pertanto esclusi i beni immobili, di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

2.5. Nel caso previsto al precedente comma 1, lettera a):

la demolizione dell'immobile da delocalizzare è condizione per l'accesso al contributo e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari;

non si procede a demolizione solo nel caso in cui la stessa sia vietata da vigenti normative di settore o l'immobile faccia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni - NTC 2018, e la demolizione ne comprometta la sicurezza strutturale.

3. Tipologie di danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

3.1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato nel modulo C1 o C2 e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo

paragrafo 9. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati, fermo restando il criterio del minor valore indicato al primo periodo.

3.2. Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti ai sensi del punto 2.1. c) sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

3.2.1. elementi strutturali verticali ed orizzontali;

3.2.2. impianti: elettrico, fotovoltaico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati *lan*, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;

3.2.3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;

3.2.4. serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

Fermi restando il limite percentuale del 50% sul minor valore previsto al punto 3.1 ed il massimale previsto al punto 3.4.

3.3. Per le domande di contributo riguardanti:

a) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

b) la ricostruzione nel medesimo sito dell'immobile distrutto o la delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato totalmente inagibile, tramite ricostruzione o acquisto di altro immobile, nella perizia asseverata di cui al paragrafo 9, il tecnico incaricato, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione, deve determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso ed il contributo è concesso fino al 50% del minore importo tra il valore determinato in perizia e il costo sostenuto per la ricostruzione in sito, la costruzione o l'acquisto di un immobile in altro sito e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4. Nel caso di delocalizzazione con acquisto di altro immobile si tiene conto del prezzo di acquisto risultante da contratto definitivo o preliminare di compravendita;

c) il ripristino o la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

d) l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

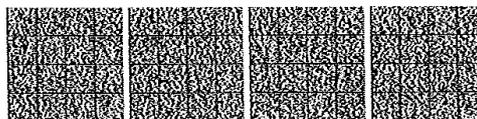
e) il ripristino/sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati il contributo è concesso fino al 50% se si qualificano come beni immobili e fino all'80% se si qualificano come beni mobili del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

f) il ripristino/sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

g) il ripristino di aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva qualora siano condizioni necessarie ad evitarne la delocalizzazione, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4.

3.4. Il contributo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

3.5. Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto 2.1.b) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali sopra indicati.



3.6. La valutazione dei danni ai beni mobili strumentali all'attività, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; in caso di riparazione, la percentuale fino all'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, sulla spesa effettiva per la riparazione; in caso di sostituzione del bene, la percentuale fino all'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell' eventuale valore di recupero del bene dismesso.

#### 4. Esclusioni

4.1. Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;

b) ad aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;

c) relativamente ai danni di cui ai punti 2.1.a), 2.1.b) e 2.1.c), ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'art. 34-bis «Tolleranze costruttive» del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001;

d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

f) ai beni mobili registrati, se non sono beni oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva;

g) alle parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, in quanto tale fabbisogno è riconoscibile nella ricognizione dei privati.

#### 5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

5.1. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al punto 1.4., utilizzando la modulistica definitiva che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero dal soggetto responsabile con le modalità stabilite dal punto 1.3.

5.2. Per i danni di cui al paragrafo 2, la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante della attività.

5.3. Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, il modulo C1 o C2 sia stato presentato e sottoscritto, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino; in tal caso, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo. Qualora gli interventi necessari siano della tipologia di manutenzione straordinaria da eseguirsi a cura del proprietario, questo potrà presentare istanza di contributo anche qualora il modulo C1 o C2 sia stato presentato solo dal titolare di diritto reale, previa dichiarazione di rinuncia da parte di quest'ultimo.

5.4. Alla domanda di contributo per i danni deve essere allegata la perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 9 da redigersi utilizzando la modulistica che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero

dal soggetto responsabile, integrando e specificando, con le modalità stabilite dal punto 1.3, gli elementi minimi indicati nel richiamato paragrafo 9. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.

5.5. Alla domanda di contributo deve essere allegato un apposito modulo, se alla data della sua presentazione siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.

5.6. La domanda dovrà essere presentata con le modalità che saranno stabilite dal Commissario delegato, ovvero dal soggetto responsabile, nelle quali dovranno essere fornite idonee e specifiche indicazioni volte alla verifica del rispetto del termine di cui al punto 1.4.

5.7. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito l'organismo istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, l'organismo istruttore ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria, dando, a tal fine, il termine di dieci giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'organismo istruttore tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

5.8. L'organismo istruttore provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione del presente documento presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

#### 6. Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

6.1. Per l'accesso ai contributi devono sussistere, per le imprese richiedenti le seguenti condizioni:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

b) essere in possesso di partita IVA;

c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;

e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;

f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia. Tale condizione è da sottoporre obbligatoriamente a verifica ai sensi di tale normativa per l'erogazione del contributo di importo superiore ad euro 150.000,00.

6.2. Le condizioni di cui al punto 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

6.3. Le condizioni di cui al punto 1, lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

#### 7. Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

7.2. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con le modalità che saranno approvate dal Commissario delegato, ovvero dal soggetto responsabile.

7.3. In assenza della delega di cui al punto 7.1, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da docu-



22-10-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 248

mentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

#### 8. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico

8.1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato come previsto dal *paragrafo 3, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo*, determinato secondo i criteri di cui al presente documento. Il contributo è inoltre integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi, versati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento, di cui all'art. 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il cui pagamento possa essere debitamente documentato.

8.2. Il richiedente il contributo dovrà produrre all'organismo istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità che saranno approvate dal Commissario delegato o dal soggetto responsabile.

8.3. La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto 8.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'organismo istruttore entro dieci giorni dall'avvenuta erogazione.

8.4. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.

8.5. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 8.2., la domanda per l'accesso al contributo di cui al presente provvedimento dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

#### 9. Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività economica

9.1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando l'apposito modulo che sarà approvato dal Commissario delegato, ovvero dal soggetto responsabile, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;

b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività di cui ai punti 2.1.a), 2.1.b), 2.1.c), e se trattasi di impianti immobili, lett. 2.1.f):

b.1) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

b.2.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al punto 3.2, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico stimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;

b.3.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui alla lettera b.2), producendo il computo metrico stimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.4.) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera b.2) che in quello di cui alla precedente lettera b.3) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui al punto 3.2, e pertanto non ammissibili a contributo;

b.5.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b.6.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui al punto 2.1, lettere d), e), f) e g), fornire le specifiche informazioni che saranno precisate nella modulistica approvata dal Commissario delegato o dal soggetto responsabile finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

9.2. Alla perizia dovranno anche essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

9.3. Per l'immobile di cui al punto 2.1.a), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso:

sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati.

9.4. In caso di ricostruzione in sito o delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o inagibile, il perito deve determinare, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso.

#### 10. Relazione tecnica del comune per le aziende da delocalizzare

10.1. Per le strutture distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.

#### 11. Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

11.1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.

11.2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

11.3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.) ovvero, laddove si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o di affitto d'azienda senza cessare l'attività.

#### 12. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

12.1. L'organismo istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

12.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al punto 11.1 possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, l'organismo istruttore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

#### AVVERTENZA:

Gli allegati tecnici alla presente ordinanza sono consultabili sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile: [www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it), sezione provvedimenti.

22A06023



## ALLEGATO B

**“Modalità di gestione delle domande presentate ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. n. 1/2018 a valere sulla procedura di cui alle OCDPC n. 622 del 17/12/2019 e 674 del 5/05/2020 (Eventi metereologici dal 3 novembre 2019)”****1. Domanda di contributo**

Possono partecipare alla seguente procedura tutte le attività economiche e produttive (ad eccezione di quelle agricole aventi codice ISTAT A) richiedenti il sostegno di cui all’OCDPC n. 932 del 13/10/2022, che abbiano già presentato ai rispettivi Comuni la Scheda C1 “Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive” (cfr. Allegato E) per gli eventi calamitosi in oggetto.

La domanda di contributo, concesso entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo dovrà essere presentata a partire **dalle ore 10:00 del 14/11/2022** tramite PEC all’indirizzo **asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissata alle **ore 16,00 del 27/12/2022**.

**2. Istruttoria di ammissibilità**

Nel rispetto delle disposizioni approvate con OCDPC 932/2022 (allegato A) il gestore Sviluppo Toscana Spa provvede -entro il termine di 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione fissato quindi al 10/02/2023- ad effettuare l’istruttoria di ammissibilità sulla base dei seguenti requisiti:

- aver già presentato la Scheda C1 “Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive” per gli eventi calamitosi di cui alle OCDPC 622/2019 e 674/2020;
- che i danni per cui è richiesto il contributo non siano già stati oggetto di contributo di immediato sostegno di cui alle ordinanze commissariali n. 121 del 2021 e segg.;
- presentare un’unica domanda di erogazione per ciascuna attività economica alla scadenza del 27/12/2022;
- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, salvi i casi di esenzione, oppure, per i professionisti, essere regolarmente iscritti all’ordine/collegio professionale del settore di riferimento, salvi i casi di esenzione ;
- essere in possesso di partita IVA;
- non rientrare tra coloro che non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato rispetto ad una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- esercitare un’attività economica non ricompresa nella lettera “A” della classificazione ATECO 2007.

Nei casi in cui la domanda non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dal presente provvedimento, l’organismo istruttore ne richiede l’integrazione assegnando un termine di 10 giorni dalla relativa richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile.

Sviluppo Toscana procede inoltre al controllo a campione nella misura del 20% delle domande di contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

La mancanza anche di uno solo di tali requisiti è causa di inammissibilità.

I soggetti non ammissibili riceveranno via PEC da parte di Sviluppo Toscana Spa un preavviso di diniego e potranno presentare eventuali osservazioni entro i successivi 10 giorni, ai sensi dell'art 10bis L 241/1990.

L'esito finale dell'istruttoria di ammissibilità sarà formalizzato tramite un atto del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Regione Toscana, che sarà notificato ai richiedenti a cura del soggetto gestore con l'indicazione dei termini per la presentazione di eventuali istanze di riesame e ricorsi. Eventuali richieste in autotutela devono essere inviate entro 150 giorni dalla data di notifica del provvedimento di respingimento.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Con successivo provvedimento, a seguito dell'assegnazione dei fondi da parte del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno disciplinate le successive fasi relative a rendicontazione ed erogazione.

### **3. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040 del 02.10.2017.

Informazioni relative al presente intervento e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a: Sviluppo Toscana ([www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it)) - [ocdpc932@sviluppo.toscana.it](mailto:ocdpc932@sviluppo.toscana.it)

### **4. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente intervento;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente intervento, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

Il Responsabile della protezione dei dati è il dr. Leonardo Borselli (dati di contatto: [email:/dpo//@regione.toscana.it/](mailto:dpo//@regione.toscana.it) < <mailto:rpd@regione.toscana.it> >). I dati saranno conservati

presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Il responsabile esterno del trattamento è: Sviluppo Toscana S.p.A. Dati di contatto: Via Giacomo Matteotti, 60 50132 Firenze (FI) –[legal@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:legal@cert.sviluppo.toscana.it).

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer ex art.38 paragrafo 4.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([dpo@regione.toscana.it](mailto:dpo@regione.toscana.it)).

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

ALLEGATO "C – modello di domanda"

**MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE al contributo previsto dal OCDPC n. 932 del 13/10/2022 per le imprese con sede in Toscana colpite dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019****(DOMANDA SOGGETTA A IMPOSTA DI BOLLO DI EURO 16,00 )**

Spazio per apporre il bollo

**N.B. Questo file è in formato PDF-ibrido e quindi può essere modificato e compilato aprendo il documento (funzione "apri con") tramite il software gratuito LibreOffice Writer**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 quale legale rappresentante / delegato dell'Impresa / in qualità di titolare della attività economica  
 \_\_\_\_\_ forma giuridica (in caso di impresa) \_\_\_\_\_, codice fiscale  
 \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_ con  
 sede legale in \_\_\_\_\_ via/piazza  
 \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Comune  
 \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ iscritta al registro imprese (oppure al R.E.A) al n.  
 \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ presso la C.C.I.A.A. di  
 \_\_\_\_\_ codice d'attività ISTAT ATECO 2007  
 \_\_\_\_\_  
 con unità locale interessata dall'evento calamitoso ubicata in \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via / piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ località  
 \_\_\_\_\_  
 (se libero professionista) riferimenti iscrizione ALBO (se dovuto)  
 \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione del contributo per il ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi calamitosi dal 3 novembre 2019 (OCDPC n. 622/2019 e 674/2020). A tal fine comunica i dati seguenti, necessari al calcolo del contributo<sup>1</sup>:

	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>TOTALE GENERALE INTERVENTI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI (indicare gli importi al netto di IVA, salvo il caso in cui l'IVA non sia recuperabile, come da dichiarazione che segue). Cfr. punto 2.1. lettere a)-g) allegato C OCDPC 932/2022</b>	<b>Rimborsi assicurativi percepiti o richiesti</b>	<b>Spese già sostenute (anche se non oggetto di contributo)</b>
a) Delocalizzazione immobile	€ .....	€ .....
b) Ricostruzione in sito	€ .....	€ .....
c) Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce l'attività	€ .....	€ .....

<sup>1</sup> N.B.: I dati dichiarati nella scheda di segnalazione danni (mod. C1) sono già in possesso dell'amministrazione e il contributo verrà calcolato sulla base dei suddetti dati, di quanto risultante in perizia e dei dati inseriti in tabella.

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

d) ripristino o sostituzione di macchinari e attrezzature danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso	€ .....	€ .....
e) acquisto di scorte o materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso	€ .....	€ .....
f) ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati anche se si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo	€ .....	€ .....
g) ripristino o sostituzione di beni mobili registrati distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva <sup>2</sup>	€ .....	€ .....
VOCI TABELLA Quantificazione degli ulteriori costi stimati o sostenuti (MOD. C1)	€ .....	€ .....
VOCI TABELLA Quantificazione dei costi in caso di ricostruzione nel medesimo sito o di delocalizzazione in altro sito della medesima Regione (MOD. C1)	€ .....	€ .....
<b>TOTALE</b>	€ .....	€ .....
Ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento <sup>3</sup> (pagamento documentato)	€ .....	

**DICHIARA DI**

essere iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007

oppure

essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera ed essere titolare di Partita IVA, esercitare un'attività non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007

oppure

essere iscritto al R.E.A ed esercitare, sia pur in forma non prevalente, un'attività economica non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007

<sup>2</sup> In caso di mancato inserimento nella scheda segnalazione danni perché considerati inammissibili, è possibile inserirli in tabella purché inseriti in perizia

<sup>3</sup> Se l'ultimo premio prima dell'evento è stato pagato nel 2019, considerare a ritroso gli anni precedenti fino al 2015, se l'ultimo premio è stato pagato nel 2018, considerare a ritroso gli anni precedenti fino al 2014

**ALLEGATO "C – modello di domanda"**

- non rientrare tra coloro che non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato rispetto ad una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti;
- essere impresa/titolare di Partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda

oppure

- essere inattiva dal ..... a seguito dell'evento calamitoso e che l'attività sarà ripresa prima della richiesta di erogazione del contributo oggetto della presente domanda
- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa ai costi sostenuti/da sostenere per il ripristino dell'attività d'impresa è stata/sarà realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente ed è
- recuperabile
  - non recuperabile
  - recuperabile in ragione della seguente percentuale di pro-rata di detraibilità: .....%

**PARTE DA COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER RIPRISTINO O DELOCALIZZAZIONE IMMOBILE****Rispetto all'immobile per cui chiede il contributo dichiara di:**

- essere unico proprietario e di avere la esclusiva disponibilità dell'immobile;
- non essere il proprietario e pertanto allega dichiarazione del proprietario di rinuncia alla richiesta di contributo;
- essere comproprietario e pertanto allega la delega dei comproprietari;

**SEGUONO LE SEGUENTI DICHIARAZIONI RILASCIATE AI SENSI DEL DPR 445/2000:**

1. Disponibilità dell'immobile/Rinuncia del proprietario
2. Delega degli altri comproprietari qualora l'immobile/gli immobili siano in comproprietà
3. Dichiarazione riguardante i rimborsi assicurativi richiesti o percepiti
4. Dichiarazione ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cumulo
5. Dichiarazione relativa ai lavori eseguiti e alle spese sostenute

**ALLEGA ALLA PRESENTE:**

- **Perizia asseverata redatta in conformità al modello di cui all'allegato D**

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

E ALLEGANDO

DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA

ALLEGATO "C – modello di domanda"

**DICHIARAZIONI DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE PER L'AMMISSIONE**

**(N.B. LE DICHIARAZIONI NON PERTINENTI DEVONO ESSERE LASCIATE IN BIANCO O BARRATE)**

**1. DISPONIBILITÀ' IMMOBILE**

DA COMPILARE A CURA DEL RICHIEDENTE E DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CASO DI CONTRIBUTO RICHIESTO DAL TITOLARE DI DIRITTI REALI O PERSONALE DI GODIMENTO (LOCAZIONE, USUFRUTTO, COMODATO ECC.)

**a) DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ' DELL'IMMOBILE (a cura del richiedente)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di

di legale rappresentante dell'impresa impresa/ente/associazione \_\_\_\_\_

di professionista

avente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

- di non essere, alla data di presentazione della domanda (o alla data dell'evento calamitoso, nel caso di spese già sostenute), proprietario dell'immobile oggetto degli interventi

- di possedere, alla data di presentazione della domanda (o alla data dell'evento calamitoso, nel caso di spese già sostenute) il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi

- locazione
- comodato d'uso
- diritto reale di godimento
- contratto preliminare di acquisto
- altro

con scadenza il .....(gg/mm/aaaa)  
Allega titolo attestante la disponibilità dell'immobile

**b) RINUNCIA ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTI (a cura del proprietario, diverso dal richiedente)**

Il sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'immobile posto in \_\_\_\_\_  
distinto a C.F. nel foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ subalterno \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto

## DICHIARA

Che in merito ai criteri per la concessione contributi di cui all'OCDPC n°932/2022 con la presente rinuncia al contributo sopra detto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, che ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
data firma leggibile del dichiarante

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA**

ALLEGATO "C – modello di domanda"

**2. DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO  
DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

**IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE**

sito nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Contraddistinto al NCEU del  
Comune di \_\_\_\_\_ con i seguenti  
identificativi catastali: *Fg* \_\_\_\_\_ *Mapp* \_\_\_\_\_ *Sub* \_\_\_\_\_ *Categoria catastale* \_\_\_\_\_ e costituente sede  
 Legale  Operativa dell'attività economica/produttiva dell'impresa:

Ragione sociale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**IL/I SOTTOSCRITTO/I :**

**per le persone fisiche (comproprietarie):**

1) Cognome e Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di  
comproprietario per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
in qualità di comproprietario per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

**per gli enti (comproprietari):**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
-  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'ente:  
Ragione sociale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
comproprietaria per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

-

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ / \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'ente:

Ragione sociale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

comproprietaria per la quota di \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

## DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_

-

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ CF \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ legale rappresentante \_\_\_\_\_ titolare \_\_\_\_\_ dell'impresa:

Ragione sociale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ c

comproprietaria per la quota di \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

 a presentare la domanda di contributo ai sensi dell'OCDPC 932/2022 a commissionare, in relazione al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale**ha sede l'attività, l'esecuzione degli interventi su:***(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)* strutture portanti impianti finiture interne ed esterne

ALLEGATO "C – modello di domanda"

serramenti

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo,

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega copia documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA 1) \_\_\_\_\_

FIRMA 2) \_\_\_\_\_

FIRMA 3) \_\_\_\_\_

FIRMA 4) \_\_\_\_\_

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

\_\_\_\_\_

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

ALLEGATO “C – modello di domanda”

**3. DICHIARAZIONE RIGUARDANTE RIMBORSI ASSICURATIVI RICHIESTI O PERCEPITI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

- di legale rappresentante dell'impresa/ente/associazione/ \_\_\_\_\_
- di professionista

avente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale \_\_\_\_\_

CF - P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

(selezionare con una X una delle seguenti opzioni)

- DI NON AVERE TITOLO A RISARCIMENTI PER IL MEDESIMO DANNO DA COMPAGNIA ASSICURATIVA O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVENTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO
- DI AVER DIRITTO A PERCEPIRE INDENNIZZI ASSICURATIVI O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVENTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO. A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE I SEGUENTI DOCUMENTI<sup>4</sup>:  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....
- DI AVER PERCEPITO INDENNIZZI ASSICURATIVI O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVENTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO. A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE I SEGUENTI DOCUMENTI<sup>5</sup>  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA**

<sup>4</sup> Allegare copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

<sup>5</sup> Allegare documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al predente punto, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 gg. dall'avvenuta erogazione

ALLEGATO "C – modello di domanda"

#### 4. DICHIARAZIONE AI FINI DELLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI CUMULO

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale

impresa/ente/associazione \_\_\_\_\_

professionista

avente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

#### DICHIARA

- di non aver ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o fondi UE a gestione diretta sugli stessi beni per cui si chiede il contributo
- di aver ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il contributo, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	
Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	
Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

(Se necessario riprodurre più tabelle per ogni contributo ricevuto)

Data

FIRMA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

**5. DICHIARAZIONE RELATIVA AI LAVORI ESEGUITI E SULLE SPESE SOSTENUTE**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale impresa/ente/associazione \_\_\_\_\_ professionistaavente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

- di non aver sostenuto spese per il ripristino dei danni di cui alle OCDPC n. 622 del 17/12/2019 e 674 del 5/05/2020 (eventi dal 3 novembre 2019).
- di aver aver sostenuto spese per il ripristino dei danni di cui alle OCDPC n. 622 del 17/12/2019 e 674 del 5/05/2020 (eventi dal 3 novembre 2019) per l'importo di Euro .....

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA**

<b>ALLEGATO D</b>	<b>PERIZIA ASSEVERATA</b> Domanda contributo EVENTI Novembre 2019 – OCDPD 622/2019 e 674/2020 Per attività economiche-produttive extra-agricole
-------------------	---

**N.B. Questo file è in formato PDF-ibrido e quindi può essere modificato e compilato aprendo il documento (funzione "apri con") tramite il software gratuito LibreOffice Writer**

#### **Identificazione del tecnico**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, con studio professionale nel Comune di \_\_\_\_\_  
(prov) \_\_\_\_\_  
Via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
iscritto/a all'Albo dell'ordine \_\_\_\_\_ della prov. di \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_<sup>1</sup> incaricato/a da \_\_\_\_\_<sup>2</sup>, in qualità di legale  
rappresentante dell'azienda sotto individuata, di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile, ai  
macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti come più sotto  
identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso del ...../2019

**Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità**

#### **EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE**

In data \_\_\_\_\_ presso l'Azienda: \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_  
che presenta le seguenti caratteristiche <sup>3</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

#### **DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE**

##### **1. NESSO DI CAUSALITÀ**

- Sussiste**  
 **Non sussiste**

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ...../2019 e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla presente perizia;

- che in data \_\_\_\_\_ è stata presentato presso il comune di \_\_\_\_\_ il modulo per la dichiarazione dei danni e la richiesta di contributo di primo sostegno ai sensi dell'ODCPC

1

Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola

<sup>2</sup> Nome e cognome del committente

<sup>3</sup> Settore di attività, dipendenti, organizzazione aziendale con relativa descrizione della sede operativa

622/2019 e 674/2020 per una richiesta complessiva di Euro \_\_\_\_\_ di cui Euro \_\_\_\_\_ relativi ai danni all'immobile;

## 2. IDENTIFICAZIONE DELL'OGGETTO DEL DANNO (fabbricato, macchinari, scorte)

- che l'immobile interessato dal danno è situato in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ ed è identificato catastalmente: Fg. \_\_\_\_\_ Map. \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_ Categoria catastale \_\_\_\_\_ ed è costruito in :<sup>4</sup> \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

- che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli autorizzativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- che i macchinari e le attrezzature oggetto di danno erano/non erano all'interno dell'immobile sopra illustrato;
- che le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti erano/non erano stoccati all'interno dell'immobile sopra illustrato;

## 3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI, <sup>5</sup>

Agli immobili:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>4</sup> Specificare la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti e come si sviluppa (in un solo piano o in più piani) e la suddivisione dei locali

<sup>5</sup> Descrivere puntualmente i danni riportati all'unità locale (se riguardano l'intera unità o solo alcuni locali) e/o impianti e macchinari, per l'eventuale sospensione dell'attività ecc., con indicazione delle caratteristiche dei beni e la quantificazione dei danni, corredando eventualmente con documentazione fotografica. La descrizione dovrà evidenziare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge, nonché misure e/o quantità dei beni effettivamente danneggiati. Per i macchinari, attrezzature e scorte ec.. si deve far riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data ante evento.

Ai Macchinari ed attrezzature:

---

---

---

---

---

---

---

Alle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti

---

---

---

---

---

---

---

**Relativamente al danno:**

- è stata emessa ordinanza di sgombero n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;  
 non è stata emessa ordinanza di sgombero;  
 sono sufficienti opere di ripristino dell'immobile;

**4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL FINE DI RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' PREGRESSA E DELLA LORO CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PRESENTATO DALL'IMPRESA <sup>6</sup>**

Descrizione interventi di ripristino agli immobili:

---

---

---

---

---

---

---

Descrizione interventi di ripristino ai macchinari ed attrezzature:

---

---

---

---

---

---

---

Descrizione interventi di ripristino (riacquisto) delle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti:

---

---

<sup>6</sup> La descrizione degli interventi necessari al ripristino dovrà specificare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge

---



---



---



---



---



---



---



---

**BENI MOBILI REGISTRATI oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva**

---



---



---



---

**5. RIEPILOGO DEI DANNI E PREVISIONE DEI COSTI DA SOSTENERE PER IL RIPRISTINO:**

Posto che le unità immobiliari ove si è verificato il danno non sono state realizzate in difformità alle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, le opere necessarie al fine di ripristino delle condizioni di operatività, sono le seguenti:

**A) Beni immobili (compresi impianti fissi)**

**A.1. Interventi da eseguire**

Ambito di intervento	Gravità del danno (7) <sup>*</sup>	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di rif./preventivo (IVA esclusa)
<b>Descrizione intervento</b> Strutture portanti - Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di rif. <b>(IVA esclusa)</b>			€
Impianti			€
Finiture interne ed esterne			€

<sup>7</sup> Possono essere inseriti qui voci relative a beni mobili anche se non presenti nella Scheda C

<sup>8</sup> 0= Nullo; 1= Leggero; 2= Medio/grave; 3= Gravissimo

Serramenti			€
Migliorie per adeguamenti di legge			€
		<b>Totale</b>	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto			€

**A.2. Interventi già eseguiti**

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture vedi allegato A5-1)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Strutture portanti		€	€
Impianti		€	€
Finiture interne ed esterne		€	€
Serramenti		€	€
Migliorie per adeguamenti di legge		€	€
	<b>Totale</b>	€	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei beni immobili su riportati, si è fatto riferimento all'elenco prezzi della Regione Toscana e sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato.
- La quantificazione degli importi di cui alle tabelle precedenti tiene presente le esclusioni di cui all'OCDPC 932/2022Le prestazioni tecniche (progettazioni, direzione lavori ecc.) consistenti in .....per i lavori di ripristino da eseguire/già eseguite ammontano complessivamente a € .....(Cassa previdenza inclusa, IVA esclusa) ed è ammissibile la quota di €.....(limite max 10% dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA)  
(n.b.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

**6. PER CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA DELOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE, DISTRUTTO O DANNEGGIATO E DICHIARATO INAGIBILE CON PROVVEDIMENTO DELLA PUBBLICA AUTORITÀ ATTESTARE QUANTO SEGUE**

La necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile, sulla base di:

- pianificazione dell'Autorità di Distretto (*specificare*)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- strumenti urbanistici vigenti (*specificare*)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile (*specificare*)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(allegare lo stralcio della relativa documentazione)  
\_\_\_\_\_

## B) Macchinari, impianti produttivi e attrezzature

### B.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivo (IVA esclusa)
Macchinari		€
Impianti produttivi		€
attrezzature		€
<b>Totale</b>		€

### B.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) <small>(come da fatture vedi allegato A5-2)</small>	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Macchinari		€	€
Impianti produttivi		€	€
attrezzature		€	€
<b>Totale</b>		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei macchinari, impianti e attrezzature su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di \_\_\_\_\_.(ove esistente), o ai preventivi;

## C) Scorte materie prime, semilavorati e prodotti finiti

### C.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivi (IVA esclusa)
Materie prime		€
Semilavorati		€

Prodotti finiti		€
	<b>Totale</b>	€

### C.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture vedi allegato A5-3)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Materie prime		€	€
Semilavorati		€	€
Prodotti finiti		€	€
	<b>Totale</b>	€	€

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino delle scorte ecc.... su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di \_\_\_\_\_ (ove esistente), o ai preventivi;

<b>TOTALE INTERVENTI SUGLI IMMOBILI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI</b>	<b>Importi</b> (al netto di IVA)
Costo Ripristino immobili (senza le migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto)	Euro
Costo interventi di delocalizzazione	Euro
Spese tecniche (limite massimo 10% dei costi di ripristino immobile al netto di IVA)	Euro
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>

<b>TOTALE ALTRI DANNI</b>	<b>Importi</b> (al netto di IVA)
Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature	Euro
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Euro

**Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione**

#### ATTESTO

- l'ammontare del danno totale agli immobili pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- l'ammontare degli ulteriori danni pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezzario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità
- si allegano le seguenti dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività : \_\_\_\_\_

**Letto, confermato e sottoscritto**

DATA \_\_\_\_\_

**IL TECNICO**

FIRMA \_\_\_\_\_

*(timbro e firma)*

Allegati (barrare con una X la documentazione che si allega):

- foto
- visura catastale completa di planimetria
- planimetria dell'immobile, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile
- computo metrico estimativo
- copia documento d'identità
- dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività
- stralcio della documentazione relativa a pianificazione dell'Autorità di Distretto,
- strumenti urbanistici vigenti
- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile

**Allegato E**

<b>Generalità attività economiche e produttive</b>			
<b>Comune</b>	<b>PR</b>	<b>ragione sociale/ denominazione dell'attività economica</b>	<b>P IVA/numero iscrizione REA dell'attività economica</b>
CASTIGLION FIBOCCHI	AR	TEXTURA SPA	00088790514
BARBERINO DI MUGELLO	FI	EDIL SICURA SRL	P IVA 05493780489 CODICE REA FI 551008
BORGO SAN LORENZO	FI	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03053460485
CAPRAIA E LIMITE	FI	BORGIOI ARREDOLEGNO DI MIRCO BORGIOI	06183180485/FI-607408
CERRETO GUIDI	FI	CAPORASO ROBERTO	04935940488
CERRETO GUIDI	FI	DAINELLI MARCO	03799290485
CERRETO GUIDI	FI	GENERAL COSTRIZIONI di Melchiorre Cavarretta & C	06557060487
CERRETO GUIDI	FI	IMMOBILIARE ARNO SAS	00406410480
CERRETO GUIDI	FI	ENOITALIA SRL	03987590480
CERRETO GUIDI	FI	P.N.C. S.N.C. DI PAPINI SANDRO E CIOLLI FABRIZIO	02249120482
CERRETO GUIDI	FI	ENOTOSCANA SRL	01814400501
Certaldo	FI	FERTILIZZANTI CERTALDO srl	00406370486
Certaldo	FI	SANTA BRIGIDA arl (Hotel Certaldo)	03464470487
Certaldo	FI	ANDREA CIBECCHINI d.i.	05344580484
EMPOLI	FI	PANIFICIO PANCHETTI DI ANDREA E SERENA PANCHETTI SNC	06172910488
EMPOLI	FI	FONDAZIONE / FONDAZIONE CONSERVATORIO SS.MA ANNUNZIATA	82000670487 / FI-T332144271
EMPOLI	FI	MARCO E STUDIO S.A.S. DI LIVI A. E C.	01565770482 / FI338017
EMPOLI	FI	G e M ATELIER SNC DI GORINI A E MOSCHINI M	05975680488 / FI590175
EMPOLI	FI	BORSINI ROMANA E FIGLI SAS DI ARINGHIERI GINO	03670900483 / FI380042
EMPOLI	FI	IMPRESA INDIVIDUALE / AREA 26 DI ARETINI FRANCESCA	05962950480 / FI630291
EMPOLI	FI	IMPRESA INDIVIDUALE PALADINO GIUSEPPE	06927540481 / FI667351
EMPOLI	FI	IMPRESA INDIVIDUALE / L'ESSENZA DEI SOGNI	01921140479 / FI653343
EMPOLI	FI	PEPE SRL SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	06892220481 / FI664267
EMPOLI	FI	IMPRESA INDIVIDUALE / CLIMA E CALORE	05691180482 / FI174736

EMPOLI	FI	IMPRESA INDIVIDUALE / ANTICA FARMACIA CHIARUGI	02159120480 / FI442711
EMPOLI	FI	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	01483500524 / AREZZO E SIENA 00884060526
EMPOLI	FI	NINA' DI MIRELLA PIN & C. SNC	01818280479 / PISTOIA T346618381
EMPOLI	FI	IMPRESA INDIVIDUALE / GOD TIME JOSHUA DI FAITH GIUGO	06877000486 / FI663111
EMPOLI	FI	IMPRESA INDIVIDUALE / CUENTAME LIBRERIA ED ARTI VARIE DI CAVALCA MARGHERITA	05988560487 / FI593557
EMPOLI	FI	IMPRESA INDIVIDUALE / LACERRA DANIELA	02306070505 / FI661372
EMPOLI	FI	HS SRL	02528300466
EMPOLI	FI	CALZOLERIA MARZUOLI DI MANCINI SANDRO & C SAS	04202670487
EMPOLI	FI	LO. RO. GEST SRL	05274130482 / FI534623
EMPOLI	FI	ZEFIRO INTERIORS SRLS	02277450504 / PI195084
EMPOLI	FI	CENTRO MEDICO SALUS DI BARTOLINI D & C SAS	03616190488 / FI377373
EMPOLI	FI	ROYAL SRL	06494740480 / FI633148
EMPOLI	FI	BORGIOLI ARREDAMENTO DI BORGIOLI GIOVANNI & C. SNC	02242110480 / FI495854
EMPOLI	FI	B. C. TRADING SRL	00362090474 / PT88965
EMPOLI	FI	DITTA INDIVIDUALE / TALINI CANDIDO DI TALINI MONICA	04285030484 / FI434735
FIGLINE E INCISA VALDARNO	FI	BRUSCHETINI S.R.L.	01428280489/FI269029
FIGLINE E INCISA VALDARNO	FI	BINARIO 5 DI COPPI SANDRO	06377450488 / 623431
FIGLINE E INCISA VALDARNO	FI	CANTINA GIUSTI S.R.L.	06168160486/FI-606072
Fucecchio	FI	TOMAIFICIO LISA DI JUN QUIJIE	06835970481
Lastra a Signa	FI	PERVELLINI GIULIANO 4C	02034820486
Lastra a Signa	FI	ACCADEMIA LIMOUSINE	05763070488
SIGNA	FI	PROGETTO RENAI SRL	04191260480
SIGNA	FI	L'ISOLA DEI RENAI SPA	05054450480
SIGNA	FI	SOTTOCOSTA DI FRANCALANCI MIRKO	05345600489
VINCI	FI	NUOVA IDEA DI USAI SALVATORE	01132580919
VINCI	FI	MICHELI SRL	00010710481
VINCI	FI	GESTA SRL	04874010483

MANCIANO	GR	TERME DI SATURNIA S.P.A.	P. Iva 01244760532, iscriz REA n. GR- 107233
MANCIANO	GR	SANTAFIORA SRL	P.Iva 03569821006, iscriz REA n. RM- 677974
CECINA	LI	TOSCOMARMI SRL	01644150490 COD REA LI145374
BARGA	LU	KME ITALY SPA	00881250153
VIAREGGIO	LU	IL BUFALOTTO DI FERRARA ATTILIO	02262800978
Carrara	MS	Hotel Atlantic SAS di Petrucci Michele & C	P.IVA 01067650455  REA MS 110302
Pontedera	PI	CON.PA SRL	02140380508
MONTEMURLO	PO	F.LLI CECCHI di Marcello e Roberto Cecchi Snc	00269520979
LARCIANO	PT	MAZZEI MANUFACTURING S.P.A.	01266550472
Montecatini Terme	PT	Hotel Tonfoni di Mencarelli Moreno	01948160476/REA 193398
SERRAVALLE PISTOIESE	PT	DATOLA ANGELO	1215500479
SERRAVALLE PISTOIESE	PT	CENTRO ESTETICO APPEAL DI BRILLI DEBORA	01499750477 / PT- 155247
SERRAVALLE PISTOIESE	PT	MTQUATTRO DI CALISTRI UMBERTO & C.	00995830478 / PT- 10096
ABBADIA SAN SALVATORE	SI	TONDI SPORT DI TONDI A. E C. SAS	P.IVA 00970460523 - REA 804/1999
Casole d'Elsa	SI	3 G S.r.l.	00751040528
Casole d'Elsa	SI	G. ELETTRIC S.r.l.	00885390526
MONTERONI D'ARBIA	SI	AMATO COSTRUZIONI S.R.L.	02236990814
MONTERONI D'ARBIA	SI	FIORAVANTI E BARI S.R.L.	01043580529
SAN GIMIGNANO	SI	LINEA CALZATURE SRL	01371290527
Empoli	FI	DOMUS DI MORELLI SILVIA	05791840480
Empoli	FI	LA MAISON SRLS	06938190482
Empoli	FI	MISSERO SIMONE	01296440470
Empoli	FI	SARDELLI GIANLUCA	02323420501
Empoli	FI	LA NINFEA DI GUGLIUZZA ANTONELLA	01703870483
Empoli	FI	MERENDI UGO	05073380486



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

**Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 22241 - Data adozione: 11/11/2022**

Oggetto: Eventi metereologici del novembre 2019 di cui all' OCDPC 611/2019. Approvazione dei criteri direttivi, modalità gestione domande e modulistica finalizzate alla concessione di contributi a favore dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi della OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 e della DGR 1217 del 24/10/2022

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD024766

## IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo 2/1/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e s.m.i.;

Visti i seguenti atti statali:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 19/09/2019, pubblicata in G.U. n. 227 del 27/09/2019, con la quale è stata riconosciuta l'emergenza di carattere nazionale in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle province di Arezzo e di Siena;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17/10/2019 pubblicata in G.U. n. 251 del 25/10/2019, recante “Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Arezzo e di Siena”, con la quale il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato con l'indicazione delle attività da eseguire per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi suddetti;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 812 del 29/11/2021, pubblicata in GU n. 294 del 11/12/2021, con la quale sono state date le disposizioni per favorire il regolare subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici in rassegna;

Richiamate:

- la DGR n. 155 del 21/02/2022 con cui è stata disciplinata la prosecuzione in ordinario, in attuazione della citata OCDPC 812/2021;
- la DGR n. 867 del 25/07/2022 con cui è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi;

Visto l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Richiamata la OCDPC n. 932 del 13/10/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22/10/2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 sopra menzionata e vengono, fra l'altro, individuati (v. allegato C) i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1/C2;

Vista la DGR n. 1217 del 24/10/2022 “Prime disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi della OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022, in relazione agli eventi calamitosi di cui alla DCM del 2 dicembre 2019” con cui, fra l'altro:

- si dà mandato al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, afferente alla Direzione Attività Produttive, per l'espletamento delle attività necessarie alla determinazione dei contributi -di

cui all' articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 in relazione allo stato di emergenza deliberato con DCM del 19/09/2019 -relativamente ai danni occorsi alle attività economiche e produttive extra-agricole- precisando che tale Settore si avvarrà della società Sviluppo Toscana Spa per le relative istruttorie e per l'erogazione dei contributi;

- si rinvia a successivi atti dello stesso Settore Politiche di Sostegno alle Imprese l'approvazione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente atto, ivi compresa, la modulistica definitiva ai sensi di quanto stabilito nell'allegato C alla OCDPC n. 932/2022;

Preso atto dei "Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive" di cui all'allegato C dell'OCDPC n. 932 del 13/10/2022, in cui sono riportate, fra l'altro, le tipologie di danni ammissibili a contributo ed i criteri per la relativa determinazione;

Precisato che tali "Criteri", riportati nel presente atto in allegato A quale sua parte integrante e sostanziale, costituiscono pertanto, (v. paragrafo 2 e segg.) il disciplinare di riferimento per la presentazione delle richieste di contributo da parte dei richiedenti il sostegno a valere sulla presente procedura;

Richiamate le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 90 del 9 luglio 2020 "Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione di contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 19/09/2019";
- n. 150 del 30/11/2020 "Proroga termini per la realizzazione delle spese e per l'invio della rendicontazione fissati dall'ordinanza 90 del 9 luglio 2020. Trasferimento al gestore Sviluppo Toscana Spa delle risorse relative all'approvazione del primo elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole";
- n. 7 del 02/02/2021 "Impegno ed erogazione al gestore Sviluppo Toscana Spa delle risorse relative all'approvazione del secondo elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole";
- n. 67 del 22/04/2021 "Impegno ed erogazione al gestore Sviluppo Toscana Spa delle risorse relative all'approvazione del terzo elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole";
- n. 115 del 06/07/2021 "Impegno ed erogazione al gestore Sviluppo Toscana Spa delle risorse relative all'approvazione del quarto elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole";
- n. 163 del 14/10/2021 "Impegno ed erogazione al gestore Sviluppo Toscana Spa delle risorse relative all'approvazione del quinto elenco delle attività economiche e produttive extra-agricole";

Visto inoltre il decreto dirigenziale n. 5273 del 22/03/22, conclusivo della procedura di cui alla summenzionata ordinanza commissariale n. 90 del 9 luglio 2020, con cui sono stati approvati:

- il sesto ed ultimo elenco degli ammessi, corrispondendo parallelamente al gestore le risorse per l'erogazione ai beneficiari in esso contenuti;
- il riepilogo delle domande ammesse - con indicazione dei relativi importi erogati - delle domande non ammesse e di quelle non presentate;

Richiamato il par. 1.3. del citato allegato C dell'OCDPC 932/2022 che prevede che il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, definisce le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla

normativa dell'Unione europea e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile;

Precisato pertanto che i soggetti ammessi a presentare domanda di contributo a valere sulla presente procedura sono quelli individuati nella citata Ordinanza Commissariale n. 90/2020, come riportato in Allegato E al presente atto, e nello specifico:

- coloro che abbiano già proceduto alla rendicontazione di tutte o di parte delle spese già sostenute e dichiarate nella Scheda di segnalazione danni (modello C1), possono presentare domanda di contributo relativamente alle spese eccedenti l'importo massimo di Euro 20.000 previsto da tale procedura entro i limiti dell'importo del danno complessivo e secondo quanto prescritto negli allegati;
- coloro che, pur avendo presentato la Scheda di segnalazione danni (modello C1), non abbiano successivamente presentato la relativa rendicontazione e domanda di erogazione, o non siano stati ammessi a contributo, possono presentare domanda sulla presente procedura entro gli importi già segnalati in detta Scheda C1, purché in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alla OCDPC 932/2022 e riportati in allegato B;

Dato atto che la presente procedura è attuata ai sensi del Reg. UE n.1407/2013 (de minimis);

Ritenuto pertanto di approvare al fine di dare attuazione alla procedura ex allegato C dell'OCDPC n. 932 del 13/10/2022, i seguenti allegati:

- allegato B - "Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande";
- allegato C - Modulistica;
- allegato D - Modello di perizia asseverata;
- allegato E - Elenco richiedenti titolati a presentare domanda mediante avvenuta presentazione della segnalazione danni Mod. C1 a valere sulla procedura di cui alla citata ordinanza commissariale n. 90/2020;

Precisato che l'allegato C "modulistica" contiene le dichiarazioni che devono essere trasmesse a Sviluppo Toscana all'indirizzo PEC [asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it);

Dato atto che il soggetto attuatore della procedura di cui al presente provvedimento è individuato in Sviluppo Toscana S.p.A. come da Piano di Attività approvato con DGR 371/2022, allegato A, "Elenco Attività Istituzionali Continuative" di cui al Punto 2 del Piano Attività – che al punto 10 prevede la voce "Gestione degli interventi di sostegno alle imprese attivati a seguito di provvedimenti nazionali o regionali dichiaranti lo stato di emergenza e/o di calamità naturale";

Dato atto che gli oneri relativi alla gestione del presente bando sono ricompresi nell'impegno pluriennale di spesa n. 2437 assunto con il Decreto Dirigenziale n. 6919 del 11/04/2022 in favore di Sviluppo Toscana in relazione alle attività istituzionali continuative di cui al Punto 2 del Piano attività approvato con la citata DGR 371/2022 e ss. mm. ii.;

Dato atto che i termini per la presentazione del contributo sono, in conformità alle disposizioni della citata OCDPC 932/2022 -indicati anche in allegato B- sono: dalle ore 10,00 del 14/11/2022 alle ore 16,00 del 27/12/2022;

#### DECRETA

1. di recepire i "Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive" di cui all'allegato C dell'OCDPC n. 932 del 13/10/2022 quale disciplinare di riferimento per la presentazione delle richieste di contributo da parte

dei richiedenti il sostegno della presente procedura;

2. di riportare detti “Criteri direttivi” in allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, in relazione alla procedura ex allegato C dell’OCDPC n. 932 del 13/10/2022, i seguenti ulteriori allegati:  
allegato - B Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande  
allegato – C Modulistica  
allegato - D Modello di perizia asseverata  
allegato - E Elenco richiedenti titolati a presentare domanda per avvenuta presentazione della segnalazione danni Mod. C1 a valere sulla procedura di cui all’ordinanza commissariale n. 90/2020;
4. di precisare che coloro che:
  - abbiano già proceduto alla rendicontazione di tutte o di parte delle spese già sostenute e dichiarate nella Scheda di segnalazione danni (modello C1), possono presentare domanda di contributo relativamente alle spese eccedenti l’importo massimo di Euro 20.000 previsto da tale procedura entro i limiti dell’importo del danno complessivo e secondo quanto prescritto negli allegati;
  - pur avendo presentato la Scheda di segnalazione danni (modello C1), non abbiano successivamente presentato la relativa rendicontazione e domanda di erogazione, o non siano stati ammessi a contributo, possono presentare domanda sulla presente procedura entro gli importi già segnalati in detta Scheda C1, purché in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alla OCDPC 932/2022 e riportati in allegato B;
5. di dare atto che i termini per la presentazione del contributo sono, in conformità alle disposizioni della citata OCDPC 932/2022 -indicati anche in allegato B- sono: dalle ore 10,00 del 14/11/2022 alle ore 16,00 del 27/12/2022;
6. di notificare il presente atto a Sviluppo Toscana per i relativi adempimenti, nonché al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;;
7. di dare la massima diffusione del presente atto a tutti i potenziali interessati;

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 5*

- A*            *Criteria direttivi*  
42bff0401ccdc181d28fc3db148e75a4ee84088ae867594c09e5b865c3b543e1
- B*            *Gestione domande*  
4ff4453c8ca5fc066c270d80023e98380b5b8da42a9ec591cb0ba977f64effa9
- C*            *Modulistica*  
f43aaa5017408a5886fa24116c3a8047a8e0cd61d6c4dcf4238eeb426beaffe2
- D*            *Modello perizia asseverata*  
4c04c8877e89f2f51a2f3f9ebac5bafc9ced0c14362b046040cccedc15c3e664
- E*            *Elenco potenziali beneficiari*  
7d2999910c53414ab7da755c3790cefb49d6bad58ba1c687dcaeded7e0076cf1

"ALL. A"

22-10-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 248

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è sospesa la validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Calvagna» in Comune di Cagli (PU).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società interessata ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di competenza.

Roma, 13 ottobre 2022

Il direttore generale: REZZA

22A05958

**PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 13 ottobre 2022.

Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020. (Ordinanza n. 932).

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;  
Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recante: «Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2018 recante integrazioni alla citata delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

Visto l'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Considerato che la medesima disposizione dispone che alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai citati fabbisogni si provvede

con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con le medesime, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;

Ravvisata quindi la necessità di disciplinare le modalità attuative del riconoscimento dei contributi in relazione ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi negli anni 2019 e 2020, avendo cura di ridurre al minimo gli adempimenti in capo ai richiedenti i contributi, valorizzando al massimo le informazioni già fornite in occasione della ricognizione operata in attuazione delle relative ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 448, della legge n. 234/2021, è necessario individuare i contesti emergenziali verificatisi negli anni 2019 e 2020 a cui applicare le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Acquisita l'intesa della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 29 settembre 2022;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

*Contributi a favore dei soggetti privati  
e delle attività economiche e produttive*

1. I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni.

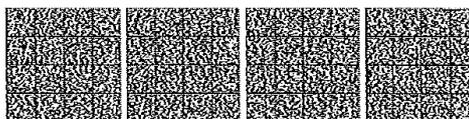
2. Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile.

3. Per ciascuna regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2022

Il Capo del Dipartimento: CURCIO



g) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

h) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

10.2. Per l'immobile di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso:

sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati.

#### 11. Relazione tecnica del comune per le abitazioni da delocalizzare

11.1. Per le abitazioni distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.

12. Ulteriore documentazione da presentare in caso di ricostruzione in sito o in altro luogo dell'immobile distrutto e per l'acquisto di nuova abitazione

12.1. Limitatamente alle abitazioni distrutte o da delocalizzare, qualora nel modulo B1 o B2 non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute alla impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo, alla domanda di contributo, unitamente alla perizia asseverata, deve essere allegato:

a) per le abitazioni ricostruibili in sito e per quelle da delocalizzare, tramite costruzione in altro sito, un apposito quadro economico di progetto redatto da un professionista abilitato ed iscritto all'apposito ordine;

b) per le abitazioni da delocalizzare mediante acquisto di un'altra abitazione, il contratto preliminare o definitivo di acquisto o, in mancanza di questi, l'atto contenente la promessa di acquisto.

13. Trasferimento della proprietà dell'abitazione principale del proprietario o del terzo mediante atto

13.1. Il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'abitazione decada dal contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 13.2.a), 13.2.b) e 13.2.c).

13.2. Non determina la decadenza dal contributo il trasferimento:

a) della proprietà al terzo titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità immobiliare la residenza anagrafica;

b) della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;

c) della proprietà a favore della persona che aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.

#### 14. Successione nel contributo

14.1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

15. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

15.1. I comuni procedono al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

15.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al paragrafo precedente possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, il comune può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive.

1. Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

1.1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle deliberazioni del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 «Riconoscimento dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive» ovvero con i moduli C2 «Riconoscimento dei danni subiti».

1.2. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente ordinanza, provvede d'intesa con la regione o provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: organismo istruttore), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'organismo istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

1.3. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, definisce, entro i successivi quindici giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

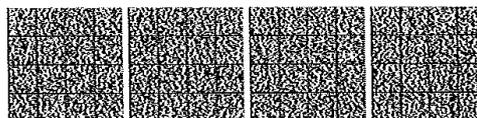
1.4. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile provvede all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno quaranta giorni dalla data dell'approvazione della modulistica per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.

1.5. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento. In sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018.

1.6. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base dell'allegato modello unitario SRC1/SRC2.

1.7. Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato con riferimento agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020 contemplati nell'art. 50 di tale regolamento, mentre per gli eventi calamitosi non contemplati nel predetto art. 50 si applica il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità



"ALL. A"

22-10-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 248

Decreta:

Art. 1.

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è sospesa la validità del decreto di riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Calvagna» in Comune di Cagli (PU).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato alla Commissione europea.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società interessata ed ai competenti organi regionali per i provvedimenti di competenza.

Roma, 13 ottobre 2022

*Il direttore generale: REZZA*

22A05958

**PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 13 ottobre 2022.

Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020. (Ordinanza n. 932).

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recante: «Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2018 recante integrazioni alla citata delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

Visto l'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

Considerato che la medesima disposizione dispone che alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai citati fabbisogni si provvede

con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con le medesime, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;

Ravvisata quindi la necessità di disciplinare le modalità attuative del riconoscimento dei contributi in relazione ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi negli anni 2019 e 2020, avendo cura di ridurre al minimo gli adempimenti in capo ai richiedenti i contributi, valorizzando al massimo le informazioni già fornite in occasione della ricognizione operata in attuazione delle relative ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 448, della legge n. 234/2021, è necessario individuare i contesti emergenziali verificatisi negli anni 2019 e 2020 a cui applicare le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Acquisita l'intesa della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 29 settembre 2022;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

*Contributi a favore dei soggetti privati  
e delle attività economiche e produttive*

1. I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni.

2. Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile.

3. Per ciascuna regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2022

*Il Capo del Dipartimento: CURCIO*



22-10-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 248

ALLEGATO C

a) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

10.2. Per l'immobile di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso:

sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati.

#### 11. Relazione tecnica del comune per le abitazioni da delocalizzare

11.1. Per le abitazioni distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.

12. Ulteriore documentazione da presentare in caso di ricostruzione in sito o in altro luogo dell'immobile distrutto e per l'acquisto di nuova abitazione

12.1. Limitatamente alle abitazioni distrutte o da delocalizzare, qualora nel modulo B1 o B2 non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute alla impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo, alla domanda di contributo, unitamente alla perizia asseverata, deve essere allegato:

a) per le abitazioni ricostruibili in sito e per quelle da delocalizzare, tramite costruzione in altro sito, un apposito quadro economico di progetto redatto da un professionista abilitato ed iscritto all'apposito ordine;

b) per le abitazioni da delocalizzare mediante acquisto di un'altra abitazione, il contratto preliminare o definitivo di acquisto o, in mancanza di questi, l'atto contenente la promessa di acquisto.

13. Trasferimento della proprietà dell'abitazione principale del proprietario o del terzo mediante atto

13.1. Il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'abitazione decede dal contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 13.2.a), 13.2.b) e 13.2.c).

13.2. Non determina la decadenza dal contributo il trasferimento:

a) della proprietà al terzo titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità immobiliare la residenza anagrafica;

b) della fida proprietà dell'abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;

c) della proprietà a favore della persona che aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.

#### 14. Successione nel contributo

14.1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

15. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

15.1. I comuni procedono al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

15.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al paragrafo precedente possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, il comune può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive.

1. Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

1.1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 sono definiti i criteri, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 «Riconoscimento dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive» ovvero con i moduli C2 «Riconoscimento dei danni subiti».

1.2. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della presente ordinanza, provvede d'intesa con la regione o provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: organismo istruttore), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'organismo istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

1.3. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, definisce, entro i successivi quindici giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

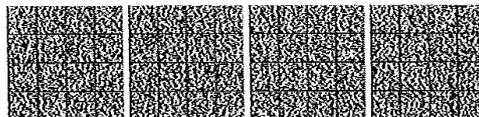
1.4. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile provvede all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno quaranta giorni dalla data dell'approvazione della modulistica per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.

1.5. Il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile, avvalendosi dell'organismo istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento. In sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018.

1.6. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, il Commissario delegato, ovvero il soggetto responsabile trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base dell'allegato modello unitario SRC1/SRC2.

1.7. Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato con riferimento agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020 contemplati nell'art. 50 di tale regolamento, mentre per gli eventi calamitosi non contemplati nel predetto art. 50 si applica il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità



2.1. I contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati nel paragrafo 3 e sono finalizzati:

a) alla delocalizzazione dell'immobile, previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato con provvedimento della pubblica autorità, mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità in altro sito dello stesso comune o di altro comune della medesima regione o provincia autonoma, qualora la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato. Il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato solo inagibile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei competenti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni;

b) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto, previa demolizione dell'immobile se necessaria;

c) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;

d) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso;

e) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;

f) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo;

g) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

2.2. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità e valore quello dei beni distrutti o danneggiati, nel pieno rispetto della normativa europea riguardante gli aiuti di Stato.

2.3. Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli costituenti alla data dell'evento calamitoso:

a. la sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;

b) oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

2.4. L'immobile per cui è possibile accedere al contributo è quello che alla data dell'evento calamitoso l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato). Sono pertanto esclusi i beni immobili, di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

2.5. Nel caso previsto al precedente comma 1, lettera a):

la demolizione dell'immobile da delocalizzare è precondizione per l'accesso al contributo e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari;

non si procede a demolizione solo nel caso in cui la stessa sia vietata da vigenti normative di settore o l'immobile faccia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni - NTC 2018, e la demolizione ne comprometta la sicurezza strutturale.

3. Tipologie di danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

3.1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato nel modulo C1 o C2 e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo

paragrafo 9. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati, fermo restando il criterio del minor valore indicato al primo periodo.

3.2. Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti ai sensi del punto 2.1. c) sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

3.2.1. elementi strutturali verticali ed orizzontali;

3.2.2. impianti: elettrico, fotovoltaico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati *lan*, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;

3.2.3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;

3.2.4. serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

Fermo restando il limite percentuale del 50% sul minor valore previsto al punto 3.1 ed il massimale previsto al punto 3.4.

3.3. Per le domande di contributo riguardanti:

a) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

b) la ricostruzione nel medesimo sito dell'immobile distrutto o la delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o dichiarato totalmente inagibile, tramite ricostruzione o acquisto di altro immobile, nella perizia asseverata di cui al paragrafo 9, il tecnico incaricato, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione, deve determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso ed il contributo è concesso fino al 50% del minore importo tra il valore determinato in perizia e il costo sostenuto per la ricostruzione in sito, la costruzione o l'acquisto di un immobile in altro sito e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4. Nel caso di delocalizzazione con acquisto di altro immobile si tiene conto del prezzo di acquisto risultante da contratto definitivo o preliminare di compravendita;

c) il ripristino o la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

d) l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

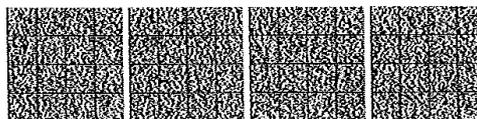
e) il ripristino/sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati il contributo è concesso fino al 50% se si qualificano come beni immobili e fino all'80% se si qualificano come beni mobili del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

f) il ripristino/sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4;

g) il ripristino di aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva qualora siano condizioni necessarie ad evitarne la delocalizzazione, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore indicato al punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al punto 3.4.

3.4. Il contributo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

3.5. Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto 2.1.b) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali sopra indicati.



3.6. La valutazione dei danni ai beni mobili strumentali all'attività, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; in caso di riparazione, la percentuale fino all'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, sulla spesa effettiva per la riparazione; in caso di sostituzione del bene, la percentuale fino all'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell' eventuale valore di recupero del bene dismesso.

#### 4. Esclusioni

4.1. Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;

b) ad aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;

c) relativamente ai danni di cui ai punti 2.1.a), 2.1.b) e 2.1.c), ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'art. 34-bis «Tolleranze costruttive» del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001;

d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

f) ai beni mobili registrati, se non sono beni oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva;

g) alle parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, in quanto tale fabbisogno è riconoscibile nella ricognizione dei privati.

#### 5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

5.1. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al punto 1.4., utilizzando la modulistica definitiva che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero dal soggetto responsabile con le modalità stabilite dal punto 1.3.

5.2. Per i danni di cui al paragrafo 2, la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante della attività.

5.3. Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, il modulo C1 o C2 sia stato presentato e sottoscritto, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino; in tal caso, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo. Qualora gli interventi necessari siano della tipologia di manutenzione straordinaria da eseguirsi a cura del proprietario, questo potrà presentare istanza di contributo anche qualora il modulo C1 o C2 sia stato presentato solo dal titolare di diritto reale, previa dichiarazione di rinuncia da parte di quest'ultimo.

5.4. Alla domanda di contributo per i danni deve essere allegata la perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 9 da redigersi utilizzando la modulistica che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero

dal soggetto responsabile, integrando e specificando, con le modalità stabilite dal punto 1.3, gli elementi minimi indicati nel richiamato paragrafo 9. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.

5.5. Alla domanda di contributo deve essere allegato un apposito modulo, se alla data della sua presentazione siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.

5.6. La domanda dovrà essere presentata con le modalità che saranno stabilite dal Commissario delegato, ovvero dal soggetto responsabile, nelle quali dovranno essere fornite idonee e specifiche indicazioni volte alla verifica del rispetto del termine di cui al punto 1.4.

5.7. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito l'organismo istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, l'organismo istruttore ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria, dando, a tal fine, il termine di dieci giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'organismo istruttore tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

5.8. L'organismo istruttore provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione del presente documento presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

#### 6. Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

6.1. Per l'accesso ai contributi devono sussistere, per le imprese richiedenti le seguenti condizioni:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

b) essere in possesso di partita IVA;

c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;

e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;

f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia. Tale condizione è da sottoporre obbligatoriamente a verifica ai sensi di tale normativa per l'erogazione del contributo di importo superiore ad euro 150.000,00.

6.2. Le condizioni di cui al punto 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

6.3. Le condizioni di cui al punto 1, lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

#### 7. Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

7.2. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con le modalità che saranno approvate dal Commissario delegato, ovvero dal soggetto responsabile.

7.3. In assenza della delega di cui al punto 7.1, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da docu-



22-10-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 248

mentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

#### 8. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico

8.1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato come previsto dal *paragrafo 3, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo*, determinato secondo i criteri di cui al presente documento. Il contributo è inoltre integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi, versati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento, di cui all'art. 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il cui pagamento possa essere debitamente documentato.

8.2. Il richiedente il contributo dovrà produrre all'organismo istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità che saranno approvate dal Commissario delegato o dal soggetto responsabile.

8.3. La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto 8.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'organismo istruttore entro dieci giorni dall'avvenuta erogazione.

8.4. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.

8.5. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 8.2., la domanda per l'accesso al contributo di cui al presente provvedimento dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

#### 9. Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività economica

9.1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando l'apposito modulo che sarà approvato dal Commissario delegato, ovvero dal soggetto responsabile, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;

b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività di cui ai punti 2.1.a), 2.1.b), 2.1.c), e se trattasi di impianti immobili, lett. 2.1.f):

b.1) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

b.2.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al punto 3.2, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale camera di commercio, indicando anche l'importo IVA;

b.3.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui alla lettera b.2), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.4.) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera b.2) che in quello di cui alla precedente lettera b.3) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui al punto 3.2, e pertanto non ammissibili a contributo;

b.5.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b.6.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui al punto 2.1, lettere d), e), f) e g), fornire le specifiche informazioni che saranno precisate nella modulistica approvata dal Commissario delegato o dal soggetto responsabile finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

9.2. Alla perizia dovranno anche essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

9.3. Per l'immobile di cui al punto 2.1.a), il perito deve attestare, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso:

sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati.

9.4. In caso di ricostruzione in sito o delocalizzazione in altro sito dell'immobile distrutto o inagibile, il perito deve determinare, avvalendosi di tutte le informazioni a sua disposizione il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso.

#### 10. Relazione tecnica del comune per le aziende da delocalizzare

10.1. Per le strutture distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.

#### 11. Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

11.1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.

11.2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

11.3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.) ovvero, laddove si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o di affitto d'azienda senza cessare l'attività.

#### 12. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

12.1. L'organismo istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

12.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al punto 11.1 possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, l'organismo istruttore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

#### AVVERTENZA:

Gli allegati tecnici alla presente ordinanza sono consultabili sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile: [www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it), sezione provvedimenti.

22A06023



## ALLEGATO B

**“Modalità di gestione delle domande presentate ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. n. 1/2018 a valere sulla procedura di cui alle OCDPC n. 611 del 17/10/2019 (Evento 27-28 luglio 2019, province di Arezzo e Siena)”****1. Domanda di contributo**

Possono partecipare alla seguente procedura tutte le attività economiche e produttive (ad eccezione di quelle agricole aventi codice ISTAT A) richiedenti il sostegno di cui all’OCDPC n. 932 del 13/10/2022, che abbiano già presentato ai rispettivi Comuni la Scheda C1 “Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive” (cfr. Allegato E) per gli eventi calamitosi in oggetto.

La domanda di contributo, concesso entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo dovrà essere presentata a partire **dalle ore 10:00 del 14/11/2022** tramite PEC all’indirizzo **asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissata alle **ore 16,00 del 27/12/2022**.

**2. Istruttoria di ammissibilità**

Nel rispetto delle disposizioni approvate con OCDPC 932/2022 (allegato A) il gestore Sviluppo Toscana Spa provvede -entro il termine di 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione fissato quindi al 10/02/2023- ad effettuare l’istruttoria di ammissibilità sulla base dei seguenti requisiti:

- aver già presentato la Scheda C1 “Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive” per gli eventi calamitosi di cui alle OCDPC 611/2019;
- che i danni per cui è richiesto il contributo non siano già stati oggetto di contributo di immediato sostegno di cui all’ordinanza commissariale n. 90/2020;
- presentare un’unica domanda di erogazione per ciascuna attività economica alla scadenza del 27/12/2022;
- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, salvi i casi di esenzione, oppure, per i professionisti, essere regolarmente iscritti all’ordine/collegio professionale del settore di riferimento, salvi i casi di esenzione ;
- essere in possesso di partita IVA;
- non rientrare tra coloro che non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato rispetto ad una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- esercitare un’attività economica non ricompresa nella lettera “A” della classificazione ATECO 2007.

Nei casi in cui la domanda non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dal presente provvedimento, l’organismo istruttore ne richiede l’integrazione assegnando un termine di 10 giorni dalla relativa richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile.

Sviluppo Toscana procede inoltre al controllo a campione nella misura del 20% delle domande di contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

La mancanza anche di uno solo di tali requisiti è causa di inammissibilità.

I soggetti non ammissibili riceveranno via PEC da parte di Sviluppo Toscana Spa un preavviso di diniego e potranno presentare eventuali osservazioni entro i successivi 10 giorni, ai sensi dell'art 10bis L 241/1990.

L'esito finale dell'istruttoria di ammissibilità sarà formalizzato tramite un atto del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Regione Toscana, che sarà notificato ai richiedenti a cura del soggetto gestore con l'indicazione dei termini per la presentazione di eventuali istanze di riesame e ricorsi. Eventuali richieste in autotutela devono essere inviate entro 150 giorni dalla data di notifica del provvedimento di respingimento.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Con successivo provvedimento, a seguito dell'assegnazione dei fondi da parte del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno disciplinate le successive fasi relative a rendicontazione ed erogazione.

### **3. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di sostegno alle imprese.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040 del 02.10.2017.

Informazioni relative al presente intervento e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a: Sviluppo Toscana ([www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it))- [ocdpc611@sviluppo.toscana.it](mailto:ocdpc611@sviluppo.toscana.it)

### **4. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente intervento;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente intervento, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

Il Responsabile della protezione dei dati è il dr. Leonardo Borselli (dati di contatto: [email:/dpo//@regione.toscana.it/](mailto:dpo//@regione.toscana.it) < [mailto:rdp@regione.toscana.it](mailto:mailto:rdp@regione.toscana.it) >). I dati saranno conservati

presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Il responsabile esterno del trattamento è: Sviluppo Toscana S.p.A. Dati di contatto: Via Giacomo Matteotti, 60 50132 Firenze (FI) –[legal@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:legal@cert.sviluppo.toscana.it).

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer ex art.38 paragrafo 4.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([dpo@regione.toscana.it](mailto:dpo@regione.toscana.it)).

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

ALLEGATO "C – modello di domanda"

**MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE al contributo previsto dal OCDPC n. 932 del 13/10/2022 per le imprese con sede in Toscana colpite dagli eventi dei giorni 27-28 luglio 2019, province di Arezzo e Siena****(DOMANDA SOGGETTA A IMPOSTA DI BOLLO DI EURO 16,00 )**

Spazio per apporre il bollo

**N.B. Questo file è in formato PDF-ibrido e quindi può essere modificato e compilato aprendo il documento (funzione "apri con") tramite il software gratuito LibreOffice Writer**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 quale legale rappresentante / delegato dell'Impresa / in qualità di titolare della attività economica  
 \_\_\_\_\_ forma giuridica (in caso di impresa) \_\_\_\_\_, codice fiscale  
 \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_ con  
 sede legale in \_\_\_\_\_ via/piazza  
 \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Comune  
 \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ iscritta al registro imprese (oppure al R.E.A) al n.  
 \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ presso la C.C.I.A.A. di  
 \_\_\_\_\_ codice d'attività ISTAT ATECO 2007  
 \_\_\_\_\_  
 con unità locale interessata dall'evento calamitoso ubicata in \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via / piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ località  
 \_\_\_\_\_  
 (se libero professionista) riferimenti iscrizione ALBO (se dovuto)  
 \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione del contributo per il ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 27-28 luglio 2019 (OCDPC 611/2019). A tal fine comunica i dati seguenti, necessari al calcolo del contributo<sup>1</sup>:

	<b>A</b>	<b>B</b>
<b>TOTALE GENERALE INTERVENTI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI (indicare gli importi al netto di IVA, salvo il caso in cui l'IVA non sia recuperabile, come da dichiarazione che segue). Cfr. punto 2.1. lettere a)-g) allegato C OCDPC 932/2022</b>	<b>Rimborsi assicurativi percepiti o richiesti</b>	<b>Spese già sostenute (anche se non oggetto di contributo)</b>
a) Delocalizzazione immobile	€ .....	€ .....
b) Ricostruzione in sito	€ .....	€ .....
c) Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce l'attività	€ .....	€ .....
d) ripristino o sostituzione di macchinari e	€ .....	€ .....

<sup>1</sup> N.B.: I dati dichiarati nella scheda di segnalazione danni (mod. C1) sono già in possesso dell'amministrazione e il contributo verrà calcolato sulla base dei suddetti dati, di quanto risultante in perizia e dei dati inseriti in tabella.

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

attrezzature danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso		
e) acquisto di scorte o materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso	€ .....	€ .....
f) ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati anche se si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo	€ .....	€ .....
g) ripristino o sostituzione di beni mobili registrati distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva <sup>2</sup>	€ .....	€ .....
VOCI TABELLA Quantificazione degli ulteriori costi stimati o sostenuti (MOD. C1)	€ .....	€ .....
VOCI TABELLA Quantificazione dei costi in caso di ricostruzione nel medesimo sito o di delocalizzazione in altro sito della medesima Regione (MOD. C1)	€ .....	€ .....
<b>TOTALE</b>	€ .....	€ .....
Ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento <sup>3</sup> (pagamento documentato)	€ .....	

**DICHIARA DI**

- essere iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007

oppure

- essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera ed essere titolare di Partita IVA, esercitare un'attività non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007

oppure

- essere iscritto al R.E.A ed esercitare, sia pur in forma non prevalente, un'attività economica non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007
- non rientrare tra coloro che non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato rispetto ad una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

<sup>2</sup> In caso di mancato inserimento nella scheda segnalazione danni perché considerati inammissibili è possibile inserirli in tabella purché inseriti in perizia

<sup>3</sup> Se l'ultimo premio prima dell'evento è stato pagato nel 2019, considerare a ritroso gli anni precedenti fino al 2015, se l'ultimo premio è stato pagato nel 2018, considerare a ritroso gli anni precedenti fino al 2014

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti;
- essere impresa/titolare di Partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda

oppure

- essere inattiva dal ..... a seguito dell'evento calamitoso e che l'attività sarà ripresa prima della richiesta di erogazione del contributo oggetto della presente domanda
- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa ai costi sostenuti/da sostenere per il ripristino dell'attività d'impresa è stata/sarà realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente ed è
- recuperabile
- non recuperabile
- recuperabile in ragione della seguente percentuale di pro-rata di detraibilità: .....%

**PARTE DA COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER RIPRISTINO O DELOCALIZZAZIONE IMMOBILE****Rispetto all'immobile per cui chiede il contributo dichiara di:**

- essere unico proprietario e di avere la esclusiva disponibilità dell'immobile;
- non essere il proprietario e pertanto allega dichiarazione del proprietario di rinuncia alla richiesta di contributo;
- essere comproprietario e pertanto allega la delega dei comproprietari;

**SEGUONO LE SEGUENTI DICHIARAZIONI RILASCIATE AI SENSI DEL DPR 445/2000:**

1. Disponibilità dell'immobile/Rinuncia del proprietario
2. Delega degli altri comproprietari qualora l'immobile/gli immobili siano in comproprietà
3. Dichiarazione riguardante i rimborsi assicurativi richiesti o percepiti
4. Dichiarazione ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cumulo
5. Dichiarazione relativa ai lavori eseguiti e alle spese sostenute

**ALLEGA ALLA PRESENTE:**

- **Perizia asseverata redatta in conformità al modello di cui all'allegato D**

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

E ALLEGANDO DOCUMENTO DI IDENTITA'

IN CORSO DI VALIDITA'

ALLEGATO "C – modello di domanda"

**DICHIARAZIONI DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE PER L'AMMISSIONE**

**(N.B. LE DICHIARAZIONI NON PERTINENTI DEVONO ESSERE LASCIATE IN BIANCO O BARRATE)**

**1. DISPONIBILITÀ' IMMOBILE**

DA COMPILARE A CURA DEL RICHIEDENTE E DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CASO DI CONTRIBUTO RICHIESTO DAL TITOLARE DI DIRITTI REALI O PERSONALE DI GODIMENTO (LOCAZIONE, USUFRUTTO, COMODATO ECC.)

**a) DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ' DELL'IMMOBILE (a cura del richiedente)**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_

di legale rappresentante dell'impresa impresa/ente/associazione \_\_\_\_\_

di professionista

avente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

- di non essere, alla data di presentazione della domanda (o alla data dell'evento calamitoso, nel caso di spese già sostenute), proprietario dell'immobile oggetto degli interventi

- di possedere, alla data di presentazione della domanda (o alla data dell'evento calamitoso, nel caso di spese già sostenute) il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi

- locazione
- comodato d'uso
- diritto reale di godimento
- contratto preliminare di acquisto
- altro

con scadenza il .....(gg/mm/aaaa)  
Allega titolo attestante la disponibilità dell'immobile

**b) RINUNCIA ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTI (a cura del proprietario, diverso dal richiedente)**

Il sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'immobile posto in \_\_\_\_\_  
distinto a C.F. nel foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ subalterno \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto

## DICHIARA

Che in merito ai criteri per la concessione contributi di cui all'OCDPC n°932/2022 con la presente rinuncia al contributo sopra detto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, che ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
data firma leggibile del dichiarante

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE**

**OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA**

ALLEGATO "C – modello di domanda"

**2. DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO  
DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

**IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE**

sito nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Contraddistinto al NCEU del  
Comune di \_\_\_\_\_ con i seguenti  
identificativi catastali: *Fg\_ Mapp\_ Sub\_ Categoria catastale* \_\_\_\_\_ e costituente sede  
 Legale  Operativa dell'attività economica/produttiva dell'impresa:

Ragione sociale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

**IL/I SOTTOSCRITTO/I :**

**per le persone fisiche (comproprietarie):**

1) Cognome e Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di  
comproprietario per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di comproprietario per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

**per gli enti (comproprietari):**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'ente:  
Ragione sociale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
comproprietaria per la quota di \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

—

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ / \_

CF \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'ente:

Ragione sociale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

comproprietaria per la quota di \_\_\_/\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

**DELEGA/DELEGANO**

Il Sig. (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ CF \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ legale rappresentante \_\_\_\_\_ titolare \_\_\_\_\_ dell'impresa:

Ragione sociale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ c

comproprietaria per la quota di \_\_\_/\_\_\_ dell'immobile sopra identificato;

 a presentare la domanda di contributo ai sensi dell'OCDPC 932/2022 a commissionare, in relazione al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale**ha sede l'attività, l'esecuzione degli interventi su:***(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)* strutture portanti impianti finiture interne ed esterne

ALLEGATO "C – modello di domanda"

serramenti

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo,

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega copia documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA 1) \_\_\_\_\_

FIRMA 2) \_\_\_\_\_

FIRMA 3) \_\_\_\_\_

FIRMA 4) \_\_\_\_\_

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

\_\_\_\_\_

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE**

**OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA**

ALLEGATO “C – modello di domanda”

**3. DICHIARAZIONE RIGUARDANTE RIMBORSI ASSICURATIVI RICHIESTI O PERCEPITI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

- di legale rappresentante dell'impresa/ente/associazione/ \_\_\_\_\_
- di professionista

avente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale \_\_\_\_\_

CF - P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

(selezionare con una X una delle seguenti opzioni)

- DI NON AVERE TITOLO A RISARCIMENTI PER IL MEDESIMO DANNO DA COMPAGNIA ASSICURATIVA O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVENTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO
- DI AVER DIRITTO A PERCEPIRE INDENNIZZI ASSICURATIVI O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVENTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO. A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE I SEGUENTI DOCUMENTI<sup>4</sup>:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- DI AVER PERCEPITO INDENNIZZI ASSICURATIVI O ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO AVENTI LE MEDESIME FINALITÀ' RISARCITORIE PREVISTE DAL BANDO. A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE I SEGUENTI DOCUMENTI<sup>5</sup>

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE**  
**OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA**

<sup>4</sup> Allegare copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

<sup>5</sup> Allegare documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 gg. dall'avvenuta erogazione

ALLEGATO "C – modello di domanda"

#### 4. DICHIARAZIONE AI FINI DELLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI CUMULO

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale

impresa/ente/associazione \_\_\_\_\_

professionista

avente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

#### DICHIARA

- di non aver ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o fondi UE a gestione diretta sugli stessi beni per cui si chiede il contributo
- di aver ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il contributo, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	
Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	

## ALLEGATO "C – modello di domanda"

Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

Ente concedente	
Fonte di finanziamento	
Provvedimento di concessione	
Importo concesso	
Descrizione costi finanziati	
Importi costi finanziati	

(Se necessario riprodurre più tabelle per ogni contributo ricevuto)

Data

\_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA

**5. DICHIARAZIONE RELATIVA AI LAVORI ESEGUITI E SULLE SPESE SOSTENUTE**

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale impresa/ente/associazione \_\_\_\_\_ professionistaavente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

**ALLEGATO "C – modello di domanda"**

- di non aver sostenuto spese per il ripristino dei danni di cui alle OCDPC n. 611 del 17/10/2019 (Evento 27-28 luglio 2019, province di Arezzo e Siena)
- di aver sostenuto spese per il ripristino dei danni di cui alle OCDPC n. 611 del 17/10/2019 (Evento 27-28 luglio 2019, province di Arezzo e Siena) per l'importo di Euro .....

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE****OPPURE CON FIRMA AUTOGRAFA**

**ALLEGATO D****PERIZIA ASSEVERATA**

Domanda contributo Evento 27-28 luglio 2019, province di Arezzo e Siena – OCDPD 611/2019  
Per attività economiche-produttive extra-agricole

**N.B. Questo file è in formato PDF-ibrido e quindi può essere modificato e compilato aprendo il documento (funzione “apri con”) tramite il software gratuito LibreOffice Writer**

**Identificazione del tecnico**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, con studio professionale nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_  
Via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
iscritto/a all'Albo dell'ordine \_\_\_\_\_ della prov. di \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_<sup>1</sup> incaricato/a da \_\_\_\_\_<sup>2</sup>, in qualità di legale rappresentante dell'azienda sotto individuata, di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti come più sotto identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso del ...../2019

**Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità**

**EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE**

In data \_\_\_\_\_ presso l'Azienda: \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_  
che presenta le seguenti caratteristiche <sup>3</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE****1. NESSO DI CAUSALITÀ**

- Sussiste**  
 **Non sussiste**

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ...../2019 e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla presente perizia;

- che in data \_\_\_\_\_ è stata presentato presso il comune di \_\_\_\_\_ il modulo per la dichiarazione dei danni e la richiesta di contributo di primo sostegno ai sensi dell'ODCPC

\_\_\_\_\_

1

<sup>1</sup> Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola

<sup>2</sup> Nome e cognome del committente

<sup>3</sup> Settore di attività, dipendenti, organizzazione aziendale con relativa descrizione della sede operativa

611/2019 per una richiesta complessiva di Euro \_\_\_\_\_ di cui Euro \_\_\_\_\_  
relativi ai danni all'immobile;

## 2. IDENTIFICAZIONE DELL'OGGETTO DEL DANNO (fabbricato, macchinari, scorte)

- che l'immobile interessato dal danno è situato in Via/Piazza \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ ed è identificato catastalmente: Fg. \_\_\_\_\_ Map. \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_ Categoria  
catastale \_\_\_\_\_ ed è costruito in :<sup>4</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge,  
ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli autorizzativi sono stati conseguiti in  
sanatoria;
- che i macchinari e le attrezzature oggetto di danno erano/non erano all'interno dell'immobile sopra  
illustrato;
- che le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti erano/non erano stoccati all'interno  
dell'immobile sopra illustrato;

## 3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI, <sup>5</sup>

Agli immobili:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

<sup>4</sup> Specificare la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti e come si sviluppa (in un solo piano o in più piani) e la suddivisione dei locali

<sup>5</sup> Descrivere puntualmente i danni riportati all'unità locale (se riguardano l'intera unità o solo alcuni locali) e/o impianti e macchinari, per l'eventuale sospensione dell'attività ecc., con indicazione delle caratteristiche dei beni e la quantificazione dei danni, corredando eventualmente con documentazione fotografica. La descrizione dovrà evidenziare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge, nonché misure e/o quantità dei beni effettivamente danneggiati. Per i macchinari, attrezzature e scorte ec. si deve far riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data ante evento.

Ai Macchinari ed attrezzature:

---

---

---

---

---

---

---

Alle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti

---

---

---

---

---

---

---

**Relativamente al danno:**

- è stata emessa ordinanza di sgombero n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;  
 non è stata emessa ordinanza di sgombero;  
 sono sufficienti opere di ripristino dell'immobile;

**4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL FINE DI RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' PREGRESSA E DELLA LORO CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PRESENTATO DALL'IMPRESA <sup>6</sup>**

Descrizione interventi di ripristino agli immobili:

---

---

---

---

---

---

---

Descrizione interventi di ripristino ai macchinari ed attrezzature:

---

---

---

---

---

---

---

Descrizione interventi di ripristino (riacquisto) delle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti:

---

---

<sup>6</sup> La descrizione degli interventi necessari al ripristino dovrà specificare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge

---



---



---



---



---



---



---



---



---

**BENI MOBILI REGISTRATI oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva**

---



---



---



---

**5. RIEPILOGO DEI DANNI E PREVISIONE DEI COSTI DA SOSTENERE PER IL RIPRISTINO:**

Posto che le unità immobiliari ove si è verificato il danno non sono state realizzate in difformità alle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, le opere necessarie al fine di ripristino delle condizioni di operatività, sono le seguenti:

**A) Beni immobili (compresi impianti fissi)**

**A.1. Interventi da eseguire**

Ambito di intervento	Gravità del danno (7) <sup>*</sup>	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di rif./preventivo (IVA esclusa)
<b>Descrizione intervento</b> Strutture portanti - Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di rif. (IVA esclusa)			€
Impianti			€
Finiture interne ed esterne			€

<sup>7</sup> Possono essere inseriti qui voci relative a beni mobili anche se non presenti nella Scheda C

<sup>8</sup> 0= Nullo; 1= Leggero; 2= Medio/grave; 3= Gravissimo

Serramenti			€
Migliorie per adeguamenti di legge			€
		<b>Totale</b>	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto			€

**A.2. Interventi già eseguiti**

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture vedi allegato A5-1)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Strutture portanti		€	€
Impianti		€	€
Finiture interne ed esterne		€	€
Serramenti		€	€
Migliorie per adeguamenti di legge		€	€
	<b>Totale</b>	€	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei beni immobili su riportati, si è fatto riferimento all'elenco prezzi della Regione Toscana e sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato.
- La quantificazione degli importi di cui alle tabelle precedenti tiene presente le esclusioni di cui all'OCDPC 932/2022Le prestazioni tecniche (progettazioni, direzione lavori ecc.) consistenti in .....per i lavori di ripristino da eseguire/già eseguite ammontano complessivamente a € .....(Cassa previdenza inclusa, IVA esclusa) ed è ammissibile la quota di €.....(limite max 10% dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA)  
(n.b.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

**6. PER CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA DELOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE, DISTRUTTO O DANNEGGIATO E DICHIARATO INAGIBILE CON PROVVEDIMENTO DELLA PUBBLICA AUTORITÀ ATTESTARE QUANTO SEGUE**

La necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile, sulla base di:

- pianificazione dell'Autorità di Distretto (*specificare*)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- strumenti urbanistici vigenti (*specificare*)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile (*specificare*)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(allegare lo stralcio della relativa documentazione)  
\_\_\_\_\_

## B) Macchinari, impianti produttivi e attrezzature

### B.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivo (IVA esclusa)
Macchinari		€
Impianti produttivi		€
attrezzature		€
<b>Totale</b>		€

### B.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) <small>(come da fatture vedi allegato A5-2)</small>	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Macchinari		€	€
Impianti produttivi		€	€
attrezzature		€	€
<b>Totale</b>		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei macchinari, impianti e attrezzature su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di \_\_\_\_\_.(ove esistente), o ai preventivi;

## C) Scorte materie prime, semilavorati e prodotti finiti

### C.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivi (IVA esclusa)
Materie prime		€
Semilavorati		€

Prodotti finiti		€
	<b>Totale</b>	€

### C.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) <small>(come da fatture vedi allegato A5-3)</small>	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Materie prime		€	€
Semilavorati		€	€
Prodotti finiti		€	€
	<b>Totale</b>	€	€

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino delle scorte ecc.... su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di \_\_\_\_\_ (ove esistente), o ai preventivi;

<b>TOTALE INTERVENTI SUGLI IMMOBILI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI</b>	<b>Importi</b> (al netto di IVA)
Costo Ripristino immobili (senza le migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto)	Euro
Costo interventi di delocalizzazione	Euro
Spese tecniche (limite massimo 10% dei costi di ripristino immobile al netto di IVA)	Euro
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>

<b>TOTALE ALTRI DANNI</b>	<b>Importi</b> (al netto di IVA)
Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature	Euro
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Euro

**Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione**

#### ATTESTO

- l'ammontare del danno totale agli immobili pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- l'ammontare degli ulteriori danni pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezzario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità
- si allegano le seguenti dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività : \_\_\_\_\_

**Letto, confermato e sottoscritto**

DATA \_\_\_\_\_

**IL TECNICO**

FIRMA \_\_\_\_\_

*(timbro e firma)*

Allegati (barrare con una X la documentazione che si allega):

- foto
- visura catastale completa di planimetria
- planimetria dell'immobile, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile
- computo metrico estimativo
- copia documento d'identità
- dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività
- stralcio della documentazione relativa a pianificazione dell'Autorità di Distretto,
- strumenti urbanistici vigenti
- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile

## ALLEGATO "E"

ragione sociale/ denominazione dell'attività economica	Codice fiscale/P IVA/numero iscrizione REA dell'attività economica
Mario Hair Art Srl	01207690510
Il Panda Cartolibreria	02057700516
Scirghi Francesco	00124310517
Cacioli Srl	01862920517
La Marchionna Srl	01570750511
Ottica Les Lunettes	02042330510
Dog And Cat Market Srl	01344350515
Fabilux Immobiliare Srl	01494180514
Ferr Art Di Fabbianelli Duilio	01600360513
Arte Del Gelato Di Franceschi Marinella	01064660515
P & G Srl	02076910518
Scuderie Giallo Blu "EDO Gori"	02211280512
Antica Farmacia Del Cervo S.A.S. Del Dott. Ghisleri Pietro & C	02330700515
Cooperativa Sociale Mentelocale	02116720513
Pc Street Di Giulianelli Manuela	01895700514
Caffe' Michelangelo Di Lazzeroni Giovanni	01252720519

Centro Sport Chimera S.R.L.	01734850512
Agriturismo Il Mulino Di Anna Maria Magnanenzi	02136890510
La Ruga Di Mattioli Giuliana	00866340516
Meacci Giampiero E C S.A.S.	01606990511
Falegnameria Moroni Srl	02208880514
Nencetti Loredana	02152780512
Eismann Srl	01718750233
Extramarket Snc Di Peruzzi A E C	01563270519
Foto Quinti Di Quinti Francesco	02137510513
Mery Joint Di Rauti Antonio	02310210519
Alka Park 7 S.R.L.	02050040514
Quadrata Snc Di Rossi Vittorio E Buzzichelli Giuditta	02176660518
Panificio Santicioli Snc Di Santicioli Maria Lucia	01541320519
Tani Giuseppe Di Tani Daniele & Snc	01189440512
Tramontano Daniele	02240110516
Tabaccheria Edicola Andrea Veri	02271590511
Rosticceria La Chimera Di Nappini E Viscomi Snc	01639130515
Etruria Volo Srl	0-2220960518

L'arte Antica Di Bichi Dino	P.Iva 00872490511 - Iscritto Al Registro Della C.C.I.A.A Di Arezzo Al N°Ar 74908
Gi-Bi Meccanica Di Guerrini A. E Bianucci S. S.N.C.	P.Iva 01262680513 / Rea Ar-93914
Granducato Design Srl	P.Iva 01478380510 / Rea Ar-107851
Immobiliare Paglicci-Reattelli Di Castellucci Giovanna & C. Snc	P.Iva 01237690514 / Rea Ar-92133
Societa' Italiana Vendita Olii E Carburanti Srl	P.Iva 00266730514 / Rea Ar-65772
Ville Casali Group Do Malfatti Mickey	P.Iva 02303580514 / Rea Ar-176691
Quinti Sedute Srl Unipers	P.Iva 02138850512 / Rea Ar-164611
Arte S.R.L.	P.Iva 02210760514 / Rea Ar-169708
Pasticceria Fabio E Gianni Srl	1405840511
Bollecchino Giuseppina	1252220510
Clanis Impianti Srl	02123090512
Consorzio Agrario Di Siena	00049520521
Falegnameria F.Lli Luchi & C. Snc	Ar59975
Immobiliare M. N. S.A.S. Di Agnelli Maria Rita E C.	02065530517
Immobiliare Paglicci-Reattelli Di Castellucci G E C. Snc	01237690514
Pvz Srl	01873150518
Industria Farmaceutica Galenica Senese Srl	00050110527
La Vigna Di Nove' Di Giulia Nocella	10685800962

Adamanti Silvio	01225160520
Angelini Elisa	01338000522
Baiocchi Crostruzioni Snc	00658780523
Banca Monte Dei Paschi Di Siena	01483500524
Profumeria Del Corso Di Cherubini Jaya	01485100521
Contorni Daniele	00727630527
Macelleria Sacchi Silia	00964330526
Di Emidio Gianni Andrea	00702760521
Di Fiore Lorenzo	01656710538
Fabbrini Elena	00985100528
Turisnova Snc Di Facciotto Stefano&C.	00773400528
Studio Fatichenti Luca Dottore Commercialista Rev.Legale	01103790521
Paola Sport Sas Di Lucia Fatichenti & C.	01065820522
Nocci Alessandro	00851520528
Nocci Francesca	00217150523
Publimarket	00777680521
Ristorante Pizzeria Fonte Magria Di Pacini Giorgio	00541850525
Bar Sport Di Pinzuti Franco	00196090526

Cinema Teatro Amiata Di Pinzuti Franco	00196090526
Amiata Computer Di Piras Giovanni	09236690013
Tondi Sport Sas	00970460523
Tondi Lucia	00963310529
Trezeta Soc.Cooperativa	01336860521
Fornaci Tempora Srl	Cf E P.Iva: 03169920489 Rea N.: FI310011

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**